

COMMITTENTE:



PROGETTAZIONE:



DIREZIONE TECNICA
U.O. AMBIENTE, ARCHITETTURA E ARCHEOLOGIA

PROGETTO ESECUTIVO

ITINERARIO NAPOLI – BARI
RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO
I LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE
ALLA LINEA ROMA NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI
VIABILITÀ DI SOPPRESSIONE PL AL KM 143+833- VIA CALABRONI

SITI DI APPROVVIGIONAMENTO E SMALTIMENTO
RELAZIONI GENERALE

SCALA:

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA Progr. REV.

IFOL 00 E 22 RG CA00000 002 A

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione esecutiva	F. Natterucci <i>F. Natterucci</i>	Set. 2015	S. Radulosi <i>S. Radulosi</i>	Set. 2015	F. <i>F. Natterucci</i>	Set. 2015	A. Martino <i>A. Martino</i> Set. 2015
				<i>W. Prizzi</i>				

File: IF0L00E22RGCA0000002A

n. Elab.:

145

ITALFERR S.p.A.
Dot. Arch. Antonello Galano
Ufficio Architettura
Set. 2015

 ITAFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO I LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO VIABILITÀ DI SOPPRESSIONE PL AL KM 143+833 – VIA CALABRONI							
	SITI DI APPROVVIGIONAMENTO E SMALTIMENTO Relazione Generale	COMMESSA IF0L	LOTTO 00	FASE E	ENTE 22	TIPO DOC. RG	CODIFICA DOCUMENTO CA0000	PROGR. REV. 002 A

INDICE

1.	PREMESSA	4
2.	BILANCIO E GESTIONE DEI MATERIALI	5
3.	INQUADRAMENTO NORMATIVO	8
3.1	ATTIVITÀ ESTRATTIVE.....	8
3.1.1	Normativa nazionale.....	8
3.1.2	Normativa regionale	9
3.2	SMALTIMENTO E RECUPERO RIFIUTI	11
3.2.1	Normativa di riferimento in tema di rifiuti e materiali di risulta	11
4.	SITI DISPONIBILI PER L'APPROVVIGIONAMENTO DEI MATERIALI	18
4.1	SITI DI APPROVVIGIONAMENTO	19
4.1.1	I.M.I S.r.l.	19
4.1.2	CO.GE.NA S.p.a	20
4.1.3	S.E.MA.C. S.r.l.	21
4.1.4	CECA S.r.l.	22
4.1.5	D.P. F.lli Di Palo S.r.l.	23
4.1.6	Cave S.r.l.....	24
4.1.7	General Sindes S.p.A.	25
4.1.8	Edilcalcestruzzi S.r.l.	26
5.	SITI DI CONFERIMENTO DEI MATERIALI DI SCAVO E DEMOLIZIONE	27
5.1	IMPIANTI DI RECUPERO	27
5.1.1	Progest S.p.a.....	29
5.1.2	Fratelli Gentile	30
5.1.3	Cales Ambiente S.r.l – Casertana Recuperi.....	31
5.1.4	Termotetti S.a.s	32
5.1.5	ItalAmbiente S.r.l.	33
5.1.6	Impianti e Strutture S.p.A.	34
5.1.7	Seif S.r.l.....	35
5.1.8	Cos.Mer. S.p.A.	36
5.1.9	Intro Recycling S.r.l.	37
5.1.10	Seipa S.r.l.	39
5.2	IMPIANTI DI SMALTIMENTO	40
5.2.1	Idea 4 S.r.l.	41
5.2.2	Quattro "A" S.r.l.	42
5.2.3	Seipa S.r.l.....	44
5.2.4	C.O.R.T.A.C. S.r.l.....	45
5.2.5	I.M.A.C. S.n.c. di Romazzano Angelo	46
5.2.6	Ditta Crisci Angelo.....	47
5.2.7	Ecosantagata S.r.l.	48
5.2.8	Semataf S.r.l.....	49
5.2.9	Daisy S.r.l.....	51
5.2.10	Italcave S.p.A.	52

	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO I LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO VIABILITÀ DI SOPPRESSIONE PL AL KM 143+833 – VIA CALABRONI																		
SITI DI APPROVVIGIONAMENTO E SMALTIMENTO Relazione Generale	<table border="1"> <thead> <tr> <th>COMMESSA</th> <th>LOTTO</th> <th>FASE</th> <th>ENTE</th> <th>TIPO DOC.</th> <th>CODIFICA DOCUMENTO</th> <th>PROGR.</th> <th>REV.</th> <th>Pag.</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>IF0L</td> <td>00</td> <td>E</td> <td>22</td> <td>RG</td> <td>CA0000</td> <td>002</td> <td>A</td> <td>3 di 55</td> </tr> </tbody> </table>	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.	IF0L	00	E	22	RG	CA0000	002	A	3 di 55
COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.											
IF0L	00	E	22	RG	CA0000	002	A	3 di 55											

ALLEGATI

Allegato A – Autorizzazioni cave

Allegato B – Autorizzazioni impianti di recupero/smaltimento

 SITI DI APPROVVIGIONAMENTO E SMALTIMENTO Relazione Generale	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO I LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO VIABILITÀ DI SOPPRESSIONE PL AL KM 143+833 – VIA CALABRONI									
	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.	
IF0L	00	E	22	RG	CA0000	002	A	4 di 55		

1. PREMESSA

Il presente documento si inserisce nell'ambito del Progetto Esecutivo di variante che prevede degli adeguamenti alla viabilità locale in comune di Dugenta, attraverso la soppressione del passaggio a livello al km 143+833, via Calabroni, e costruzione di un cavalcaferrovia che attraverserà la linea.

Il presente documento è finalizzato all'analisi della disponibilità sul territorio di siti di cava per l'approvvigionamento dei materiali inerti necessari alla realizzazione delle opere e di siti per il conferimento dei materiali di risulta in esubero, non riutilizzabili nell'ambito delle lavorazioni. Le informazioni riportate scaturiscono da contatti con le imprese di estrazione e lavorazione e/o recupero materiale di cava, nonché da contatti con i gestori degli impianti di recupero/smaltimento rifiuti.

Nel presente documento vengono analizzati in particolare i seguenti argomenti:

- normativa nazionale e regionale sulle attività estrattive;
- normativa nazionale e regionale sulle discariche;
- cave disponibili per l'estrazione di materiali inerti;
- siti disponibili per il conferimento dei materiali di risulta;
- autorizzazioni dei siti individuati per l'approvvigionamento e lo smaltimento dei materiali di risulta.

I dati sono stati raccolti al fine di appurare la possibilità di soddisfare le esigenze del progetto nell'ambito di un'area non eccessivamente estesa, individuando all'interno di quest'ultima gli impianti in grado di fornire materiali aventi caratteristiche e quantità simili a quelle richieste dal progetto stesso in termini di approvvigionamento di inerti ed i siti più vicini e facilmente raggiungibili per il conferimento dei materiali prodotti in corso di realizzazione e che necessitano di essere gestiti in regime rifiuti. Nel presente documento e nell'elaborato grafico in allegato vengono pertanto forniti i risultati dell'analisi della disponibilità sul territorio dei siti di cava per l'approvvigionamento dei materiali necessari alla realizzazione delle opere e dei siti per il conferimento dei materiali di risulta dell'appalto, eseguita nella presente fase progettuale.

Sarà onere dell'Appaltatore, propedeuticamente all'avvio dei lavori, verificare l'effettiva disponibilità anche di ulteriori siti rispetto a quelli indicati nel presente progetto al fine di garantire la relativa disponibilità, per i quantitativi necessari e per tutta la durata dei lavori, dei siti di approvvigionamento degli inerti (cave) e dei siti di destinazione finale (impianti di recupero/smaltimento) ove intende conferire i materiali di risulta.

 ITAFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO I LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO VIABILITÀ DI SOPPRESSIONE PL AL KM 143+833 – VIA CALABRONI								
	SITI DI APPROVVIGIONAMENTO E SMALTIMENTO Relazione Generale	COMMESSA IF0L	LOTTO 00	FASE E	ENTE 22	TIPO DOC. RG	CODIFICA DOCUMENTO CA0000	PROGR. 002	REV. A

2. BILANCIO E GESTIONE DEI MATERIALI

Nel rispetto dei principi generali in materia ambientale, si prevede il massimo riutilizzo del materiale scavato nell'ambito degli interventi in progetto.

Date le caratteristiche litologiche dei materiali in sito e delle opere in progetto, è stato possibile definire i volumi in gioco in termini di approvvigionamento/smaltimento dei materiali con l'obiettivo di quantificare il materiale di scavo eventualmente riutilizzabile e ridurre al minimo gli approvvigionamenti esterni di inerti/calcestruzzi/materie prime e gli smaltimenti esterni di rifiuti.

Le lavorazioni previste per la costruzione delle opere in progetto determineranno comunque la necessità di smaltire parte dei materiali derivanti dalle lavorazioni non riutilizzabili internamente o non idonei ad essere riutilizzati.

In Tabella 2-1 si riporta una sintesi della gestione dei materiali di risulta prodotti nel corso delle lavorazioni in progetto, in funzione di quelli che sono i possibili riutilizzi di materiali all'interno delle stesse lavorazioni ed i fabbisogni di materie prime.

Tabella 2-1: Riepilogo bilancio materiali

TIPOLOGIA PRODUZIONE MATERIALI DI RISULTA [mc]		FABBISOGNO [mc]		UTILIZZO INTERNO [mc]		APPROVVIG. ESTERNO [mc]	RECUPERO/ SMALTIMENTO [mc]
Scotico superficiale	7.587,73	Terreno vegetale OOC	1.309,52	Terreno vegetale OOC	1.309,52	-	-
		Terreno vegetale OOV	6.278,21	Terreno vegetale OOV	6.278,21	-	-
		Materiale per rilevato	20.952,69	-	-	20.952,69	-
Scavo	8.024,82	Riempimento fondazioni	3.368,20	Riempimento fondazioni	3.368,20	-	2.453,83
		Terreno vegetale OOV	2.202,79	Terreno vegetale OOV	2.202,79	-	
Realizzazione fossi/fognatura	5.112,79	Riempimento allaccio	2.919,00	Riempimento allaccio	2.919,00	-	2.193,79
Realizzazione pali	1.320,31	-	-	-	-	-	1.320,31
Pavimentazioni stradali	331,66	Sottofondo, base, bynder, usura	6.381,29	-	-	6.381,29	331,66
Demolizione fabbricati	1.385,97	-	-	-	-	-	1.385,97
TOTALI	23.763,28	-	43.411,7	-	16.077,72	27.333,98	7.685,56

 SITI DI APPROVVIGIONAMENTO E SMALTIMENTO Relazione Generale	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO I LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO VIABILITÀ DI SOPPRESSIONE PL AL KM 143+833 – VIA CALABRONI																	
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>COMMESSA</th> <th>LOTTO</th> <th>FASE</th> <th>ENTE</th> <th>TIPO DOC.</th> <th>CODIFICA DOCUMENTO</th> <th>PROGR.</th> <th>REV.</th> <th>Pag.</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>IF0L</td> <td>00</td> <td>E</td> <td>22</td> <td>RG</td> <td>CA0000</td> <td>002</td> <td>A</td> <td>6 di 55</td> </tr> </tbody> </table>	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.	IF0L	00	E	22	RG	CA0000	002	A
COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.										
IF0L	00	E	22	RG	CA0000	002	A	6 di 55										

A tali materiali si aggiungono 16.601,05 kg provenienti dalla demolizione delle tettoie/serre dei fabbricati da demolire, nonché la produzione di altri materiali di risulta derivanti dalla realizzazione dei pali per l'illuminazione pubblica.

Tutti i materiali di risulta provenienti dalle attività previste a progetto che si prevede di gestire nel regime dei rifiuti ai sensi della Parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., verranno classificati ed inviati ad idoneo impianto di recupero/smaltimento, privilegiando il conferimento presso siti autorizzati al recupero, e solo secondariamente prevedendo lo smaltimento finale in discarica.

I materiali di risulta che si prevede di gestire in regime rifiuti saranno opportunamente caratterizzati ai sensi della normativa ambientale vigente, eventualmente all'interno delle aree di stoccaggio previste. A tal fine tali aree saranno adeguatamente allestite ai sensi di quanto prescritto dall'art. 183 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. (opportunamente perimetrate, impermeabilizzate, stoccaggio con materiale omogeneo, etc.). Anche per le modalità di trasporto si dovrà necessariamente far riferimento alla normativa ambientale vigente.

In riferimento alle esigenze del progetto ed in relazione ai risultati ottenuti dalle analisi ambientali eseguite in fase progettuale, sulla base di quanto emerso dalle analisi di classificazione del rifiuto e dai risultati del test di cessione, allo stato attuale si può ipotizzare di conferire i materiali in esubero che si intende gestire in qualità di rifiuti alle seguenti tipologie di impianto:

- **CER 17.05.04:** materiali di scavo provenienti da scotico e scavi di sbancamento (2.453,83 mc + 2.193,79 mc):
 - discarica per rifiuti non pericolosi (il 40% del materiale);
 - impianti di recupero (il 60% del materiale);
- **CER 17.05.04:** materiali di scavo provenienti dalla realizzazione dei pali (1.320,31 mc):
 - discarica per rifiuti non pericolosi (il 100% del materiale);
- **CER 17.03.02:** demolizione asfalto (331,66 mc):
 - impianti di recupero (il 100% del materiale);
- **CER 17.09.04:** demolizioni fabbricati e tettoie(1.385,97 mc + 16.601,05 kg):
 - impianti di recupero (il 70% del materiale);
 - discarica per rifiuti inerti (il 30% del materiale).

Si precisa che tutti i volumi sopra riportati sono da considerarsi in banco. Le destinazioni ipotizzate sopra potranno essere determinate in maniera definitiva a seconda dei risultati delle analisi di caratterizzazione (sul tal quale e sull'eluato da test di cessione) che l'Appaltatore dovrà eseguire in fase di realizzazione dell'opera per la corretta scelta delle modalità di gestione dei materiali di

	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO I LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO VIABILITÀ DI SOPPRESSIONE PL AL KM 143+833 – VIA CALABRONI								
	SITI DI APPROVVIGIONAMENTO E SMALTIMENTO Relazione Generale	COMMESSA IF0L	LOTTO 00	FASE E	ENTE 22	TIPO DOC. RG	CODIFICA DOCUMENTO CA0000	PROGR. 002	REV. A

risulta ai sensi della normativa ambientale vigente. Si ricorda infatti che in fase di esecuzione lavori l'Appaltatore è il produttore dei rifiuti e come tale a lui spetta tanto la corretta attribuzione del codice CER quanto la corretta gestione degli stessi, pertanto le considerazioni riportate nel presente documento si riferiscono alla presente fase di progettazione ed allo stato ante operam dei luoghi.

Per i dettagli sulle modalità di gestione dei materiali di risulta, si rimanda all'elaborato IF0L00E22RGCA0000001_Piano Ambientale della Cantierizzazione.

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO I LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO VIABILITÀ DI SOPPRESSIONE PL AL KM 143+833 – VIA CALABRONI								
	SITI DI APPROVVIGIONAMENTO E SMALTIMENTO Relazione Generale	COMMESSA IF0L	LOTTO 00	FASE E	ENTE 22	TIPO DOC. RG	CODIFICA DOCUMENTO CA0000	PROGR. 002	REV. A

3. INQUADRAMENTO NORMATIVO

Nei paragrafi seguenti vengono analizzati gli aspetti normativi che regolano le attività estrattive ed il recupero e lo smaltimento di rifiuti non pericolosi e pericolosi.

3.1 ATTIVITÀ ESTRATTIVE

3.1.1 Normativa nazionale

A titolo esemplificativo ma non esaustivo, si riportano di seguito le principali norme che regolano le attività estrattive a livello nazionale:

- **Regio Decreto n. 1443 del 29 luglio 1927** che distingue le attività estrattive di cava e di miniera in relazione alla tipologia di materiale estratto;
- **Decreti del 1972 (n. 3 del 14 gennaio) e del 1977 (n. 616 del 24 luglio)**, in seguito ai quali le cave rientrano tra le materie di competenza delle regioni, che possono così emanare leggi autonome in materia, pur nel rispetto della normativa nazionale;
- **D.P.R 24 luglio 1977, n. 616** "Attuazione della delega di cui all'art.1 della legge 22 luglio 1975, n. 382 (art. 62)", che ha attuato il trasferimento delle competenze in materia "cave e torbiere" dallo Stato alle Regioni.

La disciplina delle attività estrattive è regolata a livello nazionale dal Regio Decreto n. 1443 del 29 luglio 1927 che distingue le attività estrattive di cava e di miniera in relazione alla tipologia di materiale estratto:

I^a Categoria (materiali e sostanze di miniera):

- a) minerali utilizzabili per l'estrazione dei metalli, metalloidi e loro composti;
- b) grafite, combustibili solidi, liquidi e gassosi, rocce asphaltiche e bituminose;
- c) fosfati sali alcalini e magnesiaci, allumite, miche feldspati, caolino e bentonite, terre da sbianca, argille per porcellana e terraglia forte, terre con grado di refrattarietà superiore ai 1630°C;
- d) pietre preziose, granati, corindone, bauxite, leucite, magnesite, fluorina, minerali di bario e di stronzio, talco, asbesto, marna da cemento, pietre litografiche;
- e) sostanze radioattive, acque minerali e termali, vapori e gas.

II^a Categoria (materiali di cava):

- a) torbe;
- b) materiali per costruzioni edilizie, stradali ed idrauliche;
- c) terre coloranti, farine fossili, quarzo e sabbie silicee, pietre molari, pietre coti;

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO I LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO VIABILITÀ DI SOPPRESSIONE PL AL KM 143+833 – VIA CALABRONI								
	SITI DI APPROVVIGIONAMENTO E SMALTIMENTO Relazione Generale	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR. REV.	Pag.
	IF0L	00	E	22	RG	CA0000	002	A	9 di 55

d) altri materiali industrialmente utilizzabili e non compresi nella prima categoria.

Le attività di ricerca e di coltivazione dei materiali di la categoria sono soggette al regime di concessione; i giacimenti in territorio nazionale appartengono al demanio statale (o regionale) e vengono dati in concessione ad imprese per lo sfruttamento del materiale. L'amministrazione statale preposta al rilascio delle concessioni è il Ministero per l'Industria, il Commercio e l'Artigianato.

In seguito ai decreti del 1972 (n. 3 del 14 gennaio) e del 1977 (n. 616 del 24 luglio), le cave rientrano tra le materie di competenza delle regioni, che possono così emanare leggi autonome in materia, pur nel rispetto della normativa nazionale.

3.1.2 Normativa regionale

Per quanto concerne il comparto estrattivo di cava, la normativa assegna alla Regione competenze in materia di:

- programmazione dell'attività di cava;
- programmazione e coordinamento dell'attività di polizia mineraria;
- autorizzazione per cave in aree protette di interesse regionale;
- autorizzazione per cave in aree protette in interregionale o finalizzate alla realizzazione di opere pubbliche oggetto di accordo tra Stato e Regione;
- partecipazione al momento istruttorio attraverso la Conferenza di Servizi;
- competenze nel rilascio di permessi di ricerca e concessioni minerarie di minerali solidi di 1^a categoria definiti all'art. 2 del R.D. 1443/1927.

Di seguito si riportano le leggi regionali che regolano l'attività estrattiva:

- L.R. 13 dicembre 1985 n. 54 - Coltivazione di cave e torbiere;
- L.R. 3 novembre 1993 n. 38 - Disciplina dei beni regionali – demanio;
- L.R. 7 febbraio 1994 n. 8 - Norme in materia di difesa del suolo – Attuazione della Legge Maggio 1989 n. 183 e successive modificazioni ed integrazioni;
- L.R. 13 aprile 1995 n. 17 – Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 13 dicembre 1985 n. 54 concernente la disciplina della coltivazione delle cave e delle torbiere nella Regione Campania.

Una delle motivazioni di fondo della pianificazione dell'attività estrattiva di cava risiede nella necessità di conciliare le esigenze di tutela del territorio e dell'ambiente con quelle socio-economiche della produzione di materie prime minerarie: entrambi gli obiettivi configurano infatti

	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO I LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO VIABILITÀ DI SOPPRESSIONE PL AL KM 143+833 – VIA CALABRONI								
	SITI DI APPROVVIGIONAMENTO E SMALTIMENTO Relazione Generale	COMMESSA IF0L	LOTTO 00	FASE E	ENTE 22	TIPO DOC. RG	CODIFICA DOCUMENTO CA0000	PROGR. REV. 002	Pag. A

un irrinunciabile interesse pubblico tale da giustificare l'intervento programmatico a livello regionale e pianificatorio a livello provinciale.

A tal fine la Regione Campania con le Leggi Regionali n. 54 del 13.12.1985 e n. 17 del 13.04.1995, ha previsto l'obbligo di dotarsi di un Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E) per razionalizzare l'approvvigionamento e l'uso delle risorse delle materie di cava.

Iniziato nel 1992 dall' Università di Napoli Federico II, nello specifico dai Dipartimenti di Scienze della Terra - Conservazione dei Beni Architettonici e Ambientali – Teoria e Storia dell'Economia Pubblica, il Piano è stato approvato soltanto nel giugno 2006 dopo numerose correzioni, integrazioni ed aggiornamenti.

Il suddetto P.R.A.E rappresenta l'atto di programmazione settoriale con il quale si stabiliscono gli indirizzi e gli obiettivi per l'attività di ricerca e di coltivazione dei materiali di cava nel rispetto dei vincoli ambientali, paesaggistici, archeologici, infrastrutturali, idrogeologici ecc. nell'ambito della programmazione socio-economica. Inoltre, esso persegue il fine del corretto utilizzo delle risorse naturali compatibilmente con la salvaguardia dell'ambiente, del territorio nelle sue componenti fisiche, biologiche, paesaggistiche e monumentali.

La pianificazione e programmazione razionale delle estrazioni di materiali di cava è legata alle scelte operate dalla Regione tenendo conto dello sviluppo economico regionale e di tutte le implicazioni ad esso collegate.

Le caratteristiche del P.R.A.E sono quelle già definite ed approvate dalla Giunta Regionale della Campania con gli atti di Deliberazioni n. 7253 del 27.12.2001, n. 3093 del 31/10/2003 e n. 1544 del 06.08.2004, con conferma sostanziale della Relazione illustrativa Generale (Settembre 2003) e delle Linee Guida (Ottobre 2003).

Il P.R.A.E. prevede la suddivisione delle aree estrattive in tre gruppi:

- a) aree suscettibili di nuove estrazioni (ex area di completamento);
- b) aree di riserva (ex area di sviluppo);
- c) aree di crisi, contenenti anche le:
 1. Zone Critiche (zone di studio e verifica);
 2. Aree di Particolare Attenzione Ambientale (A.P.A.)
 3. Zone Altamente Critiche (Z.A.C.)

Il P.R.A.E è uno strumento gerarchicamente sovraordinato rispetto agli strumenti generali comunali ed è di pari grado rispetto alla pianificazione paesistica ed ambientale regionale.

Il comma 3 dell'art. 5 delle Norme di Attuazione, prevede che le previsioni e le destinazioni del P.R.A.E. per le aree di riserva, non sono efficaci ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 comma 9 e 10

	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO I LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO VIABILITÀ DI SOPPRESSIONE PL AL KM 143+833 – VIA CALABRONI								
	SITI DI APPROVVIGIONAMENTO E SMALTIMENTO Relazione Generale	COMMESSA IF0L	LOTTO 00	FASE E	ENTE 22	TIPO DOC. RG	CODIFICA DOCUMENTO CA0000	PROGR. REV. 002	Pag. A

della L.R. n. 54/1985 e s.m.i. fino a quando la Regione non determinerà le superfici nette delle aree di riserva e non provvederà a redigere una nuova cartografia; analogamente a quanto sopra riportato è previsto per le aree suscettibili di nuove estrazioni. I Comuni dovranno adeguare la strumentazione urbanistica vigente alle previsioni del piano regionale estrattivo, solo dopo che la Regione avrà provveduto ad individuare le superfici nette delle aree di riserve e delle aree suscettibili di nuove estrazioni, nell'ambito della formazione dei relativi comparti.

Infine, il P.R.A.E. rientra tra i piani territoriali di settore e, pertanto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 della L.R. n. 16 del 22 dicembre 2004, deve essere accompagnato dalla valutazione ambientale strategica di cui alla Direttiva Europea 42/2001/CE del 27 giugno 2001.

3.2 SMALTIMENTO E RECUPERO RIFIUTI

A titolo esemplificativo ma non esaustivo, si riportano di seguito le principali norme che regolano le attività di smaltimento e recupero dei rifiuti a livello nazionale.

3.2.1 Normativa di riferimento in tema di rifiuti e materiali di risulta

- **Deliberazione del 27 luglio 1984** "Disposizioni per la prima applicazione dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, n. 915, concernente lo smaltimento dei rifiuti";
- **D.M. del 5 febbraio 1998 e s.m.i.** "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22";
- **L. del 23 marzo 2001, n. 93** "Disposizioni in campo ambientale (collegato ambientale) pubblicata sulla Gazzetta ufficiale del 4 aprile 2001 n. 79";
- **D. Lgs del 13 gennaio 2003, n. 36** "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti";
- **D.M. del 13 marzo 2003** "Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica";
- **D.M. del 29 luglio 2004, n. 248** "Disciplina delle attività di recupero, trattamento e smaltimento dei beni di amianto e prodotti contenenti amianto";
- **D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.** "Norme in materia ambientale";
- **D.M. 22 dicembre 2010** "Modifiche ed integrazioni al decreto 17 dicembre 2009, recante l'istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti – Sistri";
- **D. Lgs. 3 dicembre 2010, n. 205** "Recepimento della direttiva 2008/98/Ce - Modifiche alla Parte IV del D. Lgs. 152/2006";

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO I LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO VIABILITÀ DI SOPPRESSIONE PL AL KM 143+833 – VIA CALABRONI								
	SITI DI APPROVVIGIONAMENTO E SMALTIMENTO Relazione Generale	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.
	IF0L	00	E	22	RG	CA0000	002	A	12 di 55

- **D.M. 27 settembre 2010** "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005";
- **Legge 24 marzo 2012, n. 28** "Conversione, con modificazioni, del D.L. 25 gennaio 2012, n. 2, recante Misure straordinarie e urgenti in materia di ambiente";
- **Legge 4 aprile 2012, n. 35** "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo" (cd. "Semplificazioni");
- **Decreto Ministeriale 10 agosto 2012, n. 161** "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo";
- **Decreto 14 febbraio 2013, n. 22** "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di determinate tipologie di combustibili solidi secondari (CSS), ai sensi dell'articolo 184 -ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni";
- **Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. 0000096 del 20 marzo 2013** "Definizione termini iniziali di operatività del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRi)";
- **Legge 9 agosto 2013, n. 98** "Conversione, con modificazioni, del Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69. Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia".
- **Legge 30 ottobre 2013, n. 125** "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 101/2013 - Nuova disciplina di operatività del Sistri - Imprese di interesse strategico nazionale";
- **Decreto Legge 31 maggio 2014, n. 83 (c.d. Decreto Cultura)** recante "Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo";
- **Decreto del Ministero dell'Ambiente del 3 giugno 2014, n. 120** "Competenze e funzionamento dell'Albo Gestori Ambientali";
- **Legge del 11 agosto 2014, n. 116** "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, recante disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea";

	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO I LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO VIABILITÀ DI SOPPRESSIONE PL AL KM 143+833 – VIA CALABRONI							
	SITI DI APPROVVIGIONAMENTO E SMALTIMENTO Relazione Generale	COMMESSA IF0L	LOTTO 00	FASE E	ENTE 22	TIPO DOC. RG	CODIFICA DOCUMENTO CA0000	PROGR. REV. 002 A

- **Legge del 11 novembre 2014, n. 164** “Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133 (c.d. Decreto Sblocca Italia) - “Misure urgenti per l’apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l’emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive”.

Decreto legislativo 152/06 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.

Come noto, la normativa in tema di rifiuti è stata modificata con l’entrata in vigore del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”, la cui promulgazione ha favorito il riordino in un testo unico di varie disposizioni normative in campo ambientale.

La gestione dei rifiuti è disciplinata dalla parte IV, titolo I del D. Lgs.152/06 che fornisce i criteri generali per la riduzione della produzione e l’applicazione di tecniche che consentano di recuperare quanto più possibile nell’ottica di smaltire solo le frazioni residuali derivanti dal loro trattamento.

Nell’allegato D alla parte IV viene riportato l’elenco dei rifiuti con relativo codice a sei cifre (CER) ed i criteri di attribuzione del codice stesso. L’elenco dei rifiuti è suddiviso in 20 capitoli, differenziati in base al loro ambito di provenienza. Le tipologie, in ogni capitolo, sono individuate da tre coppie di cifre, di cui la prima individua l’attività che ha prodotto il rifiuto, la seconda il processo specifico all’interno della generica attività, la terza definisce la singola tipologia di rifiuto.

Nell’elenco dei rifiuti sono inoltre presenti alcune voci, definite voci specchio, delle quali una si riferisce al rifiuto pericoloso per la presenza o meno di sostanze pericolose e l’altra allo stesso rifiuto, non pericoloso.

La natura pericolosa del rifiuto viene stabilita valutando se le sostanze pericolose in esso contenute lo sono in concentrazioni uguali o maggiori ai limiti indicati nell’articolo 2 della Decisione 2000/532/CE, cioè mediante una verifica chimico-analitica dei contaminanti e non più della provenienza dei rifiuti.

Lo stesso D. Lgs. 152/06 fornisce anche indicazioni sul deposito temporaneo (art. 183, comma 1, lettera bb), ossia il raggruppamento di rifiuti effettuato nel luogo in cui essi sono prodotti prima dell’avvio alle operazioni di recupero o smaltimento.

Nello stesso riferimento normativo vengono riportati i criteri di classificazione dei rifiuti (art. 184), l’obbligo di tenere registri di carico e scarico dei rifiuti (art. 190), i criteri che disciplinano il trasporto (art. 193), le modalità per l’autorizzazione di impianti di trattamento sia fissi che mobili (art. 208) e le procedure semplificate legate ad operazioni di recupero (artt. 214 e 216).

 SITI DI APPROVVIGIONAMENTO E SMALTIMENTO Relazione Generale	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO I LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO VIABILITÀ DI SOPPRESSIONE PL AL KM 143+833 – VIA CALABRONI								
	COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. CODIFICA DOCUMENTO PROGR. REV. Pag.	IF0L	00	E	22	RG	CA0000	002	A

Classificazione delle discariche

L'articolo 182, comma 7, del D. Lgs. 152/06 stabilisce che lo smaltimento in discarica è disciplinato dal D. Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36, che recepisce la Direttiva Europea 1999/31/CE (26/04/99) relativa alle discariche di rifiuti. I criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica sono invece definiti dal D.M. 27 settembre 2010, che ha abrogato il D.M. 3 agosto 2005.

Le discariche, in base all'attuale disciplina, sono classificate nelle seguenti tre categorie:

- Discarica per rifiuti inerti;
- Discarica per rifiuti non pericolosi;
- Discarica per rifiuti pericolosi.

Il D.M. 27/09/2010 stabilisce i criteri di ammissibilità dei rifiuti nelle suddette tipologie di impianti.

Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica

Il Decreto del Ministero dell'Ambiente del 27 settembre 2010 definisce i criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica secondo i seguenti punti:

- 1) Al fine di determinare l'ammissibilità dei rifiuti in ciascuna categoria di discarica, così come definite dall'art. 4 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, il produttore dei rifiuti è tenuto ad effettuare la caratterizzazione di base di ciascuna tipologia di rifiuti conferiti in discarica. Detta caratterizzazione deve essere effettuata prima del conferimento in discarica ovvero dopo l'ultimo trattamento effettuato.
- 2) La caratterizzazione di base determina le caratteristiche dei rifiuti attraverso la raccolta di tutte le informazioni necessarie per lo smaltimento finale in condizioni di sicurezza.
- 3) La caratterizzazione di base e' effettuata in corrispondenza del primo conferimento e ripetuta ad ogni variazione significativa del processo che origina i rifiuti e, comunque, almeno una volta l'anno.
- 4) Se le caratteristiche di base di una tipologia di rifiuti, dimostrano che gli stessi soddisfano i criteri di ammissibilità per una categoria di discarica, tali rifiuti sono considerati ammissibili nella corrispondente categoria. La mancata conformità ai criteri comporta l'inammissibilità dei rifiuti a tale categoria.
- 5) Al produttore dei rifiuti, o, in caso di non determinabilità del produttore, al gestore degli stessi, spetta la responsabilità di garantire che le informazioni fornite per la caratterizzazione sono corrette.
- 6) Il gestore è tenuto a conservare i dati richiesti per un periodo di cinque anni.

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO I LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO VIABILITÀ DI SOPPRESSIONE PL AL KM 143+833 – VIA CALABRONI								
	SITI DI APPROVVIGIONAMENTO E SMALTIMENTO Relazione Generale	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.
	IF0L	00	E	22	RG	CA0000	002	A	15 di 55

L'articolo 5 del decreto fissa i criteri di ammissibilità dei rifiuti per i quali è consentito lo smaltimento in discarica per inerti. In particolare, dei rifiuti di interesse per l'appalto in oggetto sono smaltiti in discarica per rifiuti inerti senza preventiva caratterizzazione le tipologie identificate dai seguenti codici C.E.R.: 17.01.01 (cemento), 17.01.02 (mattoni), 17.01.03 (mattonelle e ceramiche), 17.01.07 (miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche), 17.02.02 (vetro), 17.05.04 (terre e rocce da scavo, esclusi i primi 30 cm di suolo, la torba e purché non provenienti da siti contaminati).

Inoltre, sono conferibili in discarica per rifiuti inerti i rifiuti che, a seguito della caratterizzazione di base di cui all'art. 2 dello stesso decreto, soddisfano i seguenti requisiti:

- sottoposti a test di cessione, presentano un eluato conforme alle concentrazioni fissate nella tabella 2 del citato D.M. 27/9/2010;
- non contengono contaminanti organici in concentrazioni superiori a quelle indicate nella tabella 3 del citato D.M. 27/9/2010.

Sono ammissibili in discariche per rifiuti non pericolosi, i rifiuti che hanno una concentrazione di sostanza secca non inferiore al 25% e che soddisfano i limiti di cui alla tabella 5 del citato D.M. 27/9/2010.

Qualora i rifiuti prodotti non risultino ammissibili in discarica per rifiuti non pericolosi, si procederà alla verifica di ammissibilità in discarica per rifiuti pericolosi qualora siano soddisfatti i limiti di cui alla tabella 6 del citato D.M. 27/9/2010.

Recupero di rifiuti

Il recupero di rifiuti è disciplinato dal D.M. 5 febbraio 1998, modificato dal D.M. 5 aprile 2006, n. 186.

L'Art. 1 definisce i principi generali:

1. Le attività, i procedimenti e i metodi di recupero di ciascuna delle tipologie di rifiuti individuati dal presente decreto non devono costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizio all'ambiente, e in particolare non devono:

- a) creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna e la flora;*
- b) causare inconvenienti da rumori e odori;*
- c) danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse;*

2. Negli allegati 1, 2 e 3 sono definite le norme tecniche generali che, ai fini del comma 1, individuano i tipi di rifiuto non pericolosi e fissano, per ciascun tipo di rifiuto e per ogni attività e metodo di recupero degli stessi, le condizioni specifiche in base alle quali l'esercizio di tali attività è

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO I LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO VIABILITÀ DI SOPPRESSIONE PL AL KM 143+833 – VIA CALABRONI							
	SITI DI APPROVVIGIONAMENTO E SMALTIMENTO Relazione Generale	COMMESSA IF0L	LOTTO 00	FASE E	ENTE 22	TIPO DOC. RG	CODIFICA DOCUMENTO CA0000	PROGR. REV. 002 A

sottoposto alle procedure semplificate di cui all'articolo 33, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modifiche e integrazioni.

3. Le attività, i procedimenti e i metodi di recupero di ogni tipologia di rifiuto, disciplinati dal presente decreto, devono rispettare le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro; e in particolare:

a) le acque di scarico risultanti dalle attività di recupero dei rifiuti disciplinate dal presente decreto devono rispettare le prescrizioni e i valori limite previsti dal decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, e successive modificazioni;

b) le emissioni in atmosfera risultanti dalle attività di recupero disciplinate dal presente decreto devono, per quanto non previsto dal decreto medesimo, essere conformi alle disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988, n. 203, e successive modifiche e integrazioni.

4. Le procedure semplificate disciplinate dal presente decreto si applicano esclusivamente alle operazioni di recupero specificate ed ai rifiuti individuati dai rispettivi codici e descritti negli allegati.

L'Art. 3 è relativo alle attività di recupero di materia:

1. Le attività, i procedimenti e i metodi di riciclaggio e di recupero di materia individuati nell'allegato 1 devono garantire l'ottenimento di prodotti o di materie prime o di materie prime secondarie con caratteristiche merceologiche conformi alla normativa tecnica di settore o, comunque, nelle forme usualmente commercializzate. In particolare, i prodotti, le materie prime e le materie prime secondarie ottenuti dal riciclaggio e dal recupero dei rifiuti individuati dal presente decreto non devono presentare caratteristiche di pericolo superiori a quelle dei prodotti e delle materie ottenuti dalla lavorazione di materie prime vergini.

2. I prodotti ottenuti dal recupero dei rifiuti individuati ai sensi del presente decreto e destinati a venire a contatto con alimenti per il consumo umano, devono inoltre rispettare i requisiti richiesti dal decreto del Ministro della sanità 21 marzo 1973, e successive modifiche e integrazioni.

3. Restano sottoposti al regime dei rifiuti i prodotti, le materie prime e le materie prime secondarie ottenuti dalle attività di recupero che non vengono destinati in modo effettivo ed oggettivo all'utilizzo nei cicli di consumo o di produzione.

Gli artt.4 e 5 riguardano il recupero energetico e il recupero ambientale, mentre l'Art.6 contiene le disposizioni relative alla messa in riserva di rifiuti non pericolosi. Vengono in particolare disciplinate le quantità massime di tali rifiuti che possono essere messi in riserva presso l'impianto di produzione e presso impianti di recupero.

	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO I LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO VIABILITÀ DI SOPPRESSIONE PL AL KM 143+833 – VIA CALABRONI								
	SITI DI APPROVVIGIONAMENTO E SMALTIMENTO Relazione Generale	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.
	IF0L	00	E	22	RG	CA0000	002	A	17 di 55

Gli artt. 8 e 9 definiscono le modalità di campionamento e analisi dei rifiuti.

L'Art. 8 definisce i criteri per il campionamento e l'analisi:

1. *Il campionamento dei rifiuti, ai fini della loro caratterizzazione chimico fisica, è effettuato sul rifiuto tal quale, in modo tale da ottenere un campione rappresentativo secondo le norme Uni 10802, "Rifiuti liquidi, granulari, pastosi e fanghi — Campionamento manuale e preparazione ed analisi degli eluati".*
2. *Le analisi sui campioni ottenuti ai sensi del comma 1, sono effettuate secondo metodiche standardizzate o riconosciute valide a livello nazionale, comunitario o internazionale.*
3. *Il campionamento e le determinazioni analitiche del combustibile derivato dai rifiuti (Cdr) sono effettuate in conformità alla norma Uni 9903.*
4. *Il campionamento e le analisi sono effettuate a cura del titolare dell'impianto ove i rifiuti sono prodotti almeno in occasione del primo conferimento all'impianto di recupero e, successivamente, ogni 24 mesi e, comunque, ogni volta che intervengano modifiche sostanziali nel processo di produzione.*
5. *Il titolare dell'impianto di recupero è tenuto a verificare la conformità del rifiuto conferito alle prescrizioni ed alle condizioni di esercizio stabilite dal presente regolamento per la specifica attività svolta.*
6. *Il campionamento, l'analisi e la valutazione delle emissioni in atmosfera devono essere effettuate secondo quanto previsto dagli specifici decreti adottati ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988, n. 203, e successive modifiche ed integrazioni.*

L'Art. 9 definisce i criteri per il test di cessione:

1. *Ai fini dell'effettuazione del test di cessione di cui all'allegato 3 al decreto, il campionamento dei rifiuti è effettuato in modo da ottenere un campione rappresentativo secondo le norme Uni 10802, "Rifiuti liquidi, granulari, pastosi e fanghi — Campionamento manuale e preparazione ed analisi degli eluati".*
2. *Il test di cessione sui campioni ottenuti ai sensi del comma 1, ai fini della caratterizzazione dell'eluato, è effettuato secondo i criteri e le modalità di cui all'allegato 3.*
3. *Il test di cessione è effettuato almeno ad ogni inizio di attività e, successivamente, ogni 12 mesi salvo diverse prescrizioni dell'autorità competente e, comunque, ogni volta che intervengano modifiche sostanziali nel processo di recupero.*

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO I LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO VIABILITÀ DI SOPPRESSIONE PL AL KM 143+833 – VIA CALABRONI							
	SITI DI APPROVVIGIONAMENTO E SMALTIMENTO Relazione Generale	COMMESSA IF0L	LOTTO 00	FASE E	ENTE 22	TIPO DOC. RG	CODIFICA DOCUMENTO CA0000	PROGR. REV. 002 A

4. SITI DISPONIBILI PER L'APPROVVIGIONAMENTO DEI MATERIALI

I dati sotto riportati sono stati ottenuti a seguito di un'accurata ricerca. La seguente Tabella 4-1 riporta l'elenco delle cave attive individuate in prossimità delle aree di intervento. L'elaborato specialistico IF0L00E22CZCA0000001 "Corografia localizzazione siti di approvvigionamento e smaltimento" ne riporta l'ubicazione. In Allegato A sono riportate le relative autorizzazioni.

Sarà comunque cura dell'Appaltatore verificare gli estremi autorizzativi degli impianti di approvvigionamento da lui individuati preventivamente alla realizzazione delle opere.

Tabella 4-1: Siti di approvvigionamento inerti

CODICE	SOCIETÀ	LOCALITÀ	COMUNE	PROV.	LITOLOGIA	SCADENZA	DISTANZA DALL'INTERVENTO (km)
C1	I.M.I S.r.l. Industria Materiali Inerti	Strada Provinciale di Nola	Roccarainola	NA	Sabbia, ghiaia, calcare	Novembre 2024	18
C2	CO.GE.NA S.p.a Costruzioni Generali Napoli	Strada Provinciale di Nola	Roccarainola	NA	Sabbia, ghiaia, calcare	Novembre 2024	17,5
C3	S.E.MA.C S.r.l. (Società Estrazione Materiale Calcareo)	Strada provinciale di Nola, località Fellino	Roccarainola	NA	Sabbia, ghiaia, calcare	Ottobre 2029	17
C4	CECA S.r.l	Via Difesa 10, località Grotta di Muro	Roccarainola	NA	Sabbia, ghiaia, calcare	Ottobre 2029	17
C5	F.lli Di Palo S.r.l.	Strada provinciale di Nola, località Fellino	Roccarainola	NA	Sabbia, ghiaia, calcare	Novembre 2029	17
C6	Cave S.r.l	Via Mandre, frazione Polvica	San Felice a Cancelli	CE	Sabbia, ghiaia, calcare	In attesa di autorizzazione	17
C7	General Sindes S.p.a	Via Ponti Valle Trav. Maddaloni Superiore, 12	Maddaloni	CE	Sabbia, ghiaia, calcare	In attesa di autorizzazione	12
C8	Edilcalcestruzzi S.r.l.	Località Olivella	Casamarciano	NA	Sabbia, ghiaia, calcare	31/12/2019	24

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO I LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO VIABILITÀ DI SOPPRESSIONE PL AL KM 143+833 – VIA CALABRONI								
	SITI DI APPROVVIGIONAMENTO E SMALTIMENTO Relazione Generale	COMMESSA IF0L	LOTTO 00	FASE E	ENTE 22	TIPO DOC. RG	CODIFICA DOCUMENTO CA0000	PROGR. 002	REV. A

4.1 SITI DI APPROVVIGIONAMENTO

4.1.1 I.M.I S.r.l.

La società I.M.I S.r.l. (Industria Materiali Inerti) fa parte del consorzio COIM con sede in Napoli alla via Melisurgo n° 4, insieme alla società CO.GE.NA S.p.a. illustrata al paragrafo 0.

Entrambe le società gestiscono delle cave situate sulla Strada Provinciale di Nola nel comune di Roccarainola (NA).

L'attività estrattiva della I.M.I. (cava con codice PRAE 63065_05) è autorizzata dal Decreto Dirigenziale n. 63 del 03/11/2014, secondo il quale la suddetta società deve eseguire un programma di dismissione per 10 anni, a partire dalla data di pubblicazione del Decreto sul BURC (n. 77 del 10/11/2014), del sito di cava attraverso attività estrattiva di materiale calcareo e di recupero ambientale. L'area attuale della cava è di circa 10,72 ettari e la quantità di materiale che potrebbe fornire annualmente è pari a 50.000/60.000 m³.



Figura 4-1: Cava I.M.I S.r.l, foto aerea

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO I LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO VIABILITÀ DI SOPPRESSIONE PL AL KM 143+833 – VIA CALABRONI							
	SITI DI APPROVVIGIONAMENTO E SMALTIMENTO Relazione Generale	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR. REV.
	IF0L	00	E	22	RG	CA0000	002 A	20 di 55

ID	Comune	Denominazione cava/società	Scadenza autorizzazione	Disponibilità (m³/anno)	Distanza dall'intervento (km)
C1	Roccarainola (NA)	I.M.I S.r.l. Industria Materiali Inerti	Novembre 2024	50.000/60.000	18

4.1.2 CO.GE.NA S.p.a

La società CO.GE.NA S.p.a (Costruzioni Generali Napoli) fa parte del consorzio COIM con sede in Napoli alla via Melisurgo n. 4, insieme alla società I.M.I. S.r.l., illustrata al paragrafo 4.1.1.

Entrambe le società gestiscono delle cave situate sulla Strada Provinciale di Nola nel comune di Roccarainola (NA).

L'attività estrattiva della CO.GE.NA (cava con codice PRAE 63065_04) è autorizzata dal Decreto Dirigenziale n. 59 del 30/10/2014 secondo il quale, la suddetta società, deve eseguire un programma di dismissione per 10 (dieci) anni, a partire dalla data di pubblicazione del Decreto sul BURC (n. 76 del 03/11/2014), del sito di cava attraverso attività estrattiva di materiale calcareo e di recupero ambientale. L'area attuale della cava è di circa 28,06 ettari e la quantità di materiale che potrebbe fornire annualmente è pari a circa 50.000 m³.



Figura 4-2: Cava CO.GE.NA S.p.a, foto aerea

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO I LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO VIABILITÀ DI SOPPRESSIONE PL AL KM 143+833 – VIA CALABRONI								
	SITI DI APPROVVIGIONAMENTO E SMALTIMENTO Relazione Generale	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.
	IF0L	00	E	22	RG	CA0000	002	A	21 di 55

ID	Comune	Denominazione cava/società	Scadenza autorizzazione	Disponibilità (m³/anno)	Distanza dall'intervento (km)
C2	Roccarainola (NA)	CO.GE.NA S.p.a Costruzioni Generali Napoli	Novembre 2024	50.000	17,5

4.1.3 S.E.M.A.C. S.r.l.

La società S.E.M.A.C. S.r.l. (Società Estrazione Materiale Calcarea) con sede legale in Mariglianella (NA) alla via G. Galilei n. 5, gestisce la cava (codice PRAE 63065_02) situata in Strada Provinciale di Nola località Fellino nel comune di Roccarainola (NA). L'attività estrattiva è autorizzata dal Decreto Dirigenziale n. 46 del 16/10/2014 secondo il quale, la suddetta società, deve eseguire un programma di dismissione per 15 (quindici) anni, a partire dalla data di pubblicazione del Decreto sul BURC (n. 72 del 20/10/2014), del sito di cava attraverso attività estrattiva di materiale calcarea e di recupero ambientale. L'area attuale della cava è di circa 19,14 ettari



Figura 4-3: Cava S.E.M.A.C. S.r.l., foto aerea

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO I LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO VIABILITÀ DI SOPPRESSIONE PL AL KM 143+833 – VIA CALABRONI							
	SITI DI APPROVVIGIONAMENTO E SMALTIMENTO Relazione Generale	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR. REV.
	IF0L	00	E	22	RG	CA0000	002 A	22 di 55

ID	Comune	Denominazione cava/società	Scadenza autorizzazione	Disponibilità (m³/anno)	Distanza dall'intervento (km)
C3	Roccarainola (NA)	S.E.MA.C. Srl	Ottobre 2029	Non comunicata	17

4.1.4 CECA S.r.l.

La società CECA S.r.l. con sede legale in Napoli alla piazza dei Martiri n.30 gestisce la cava (codice PRAE 63065_01) situata nel comune di Roccarainola (NA) alla via Difesa n.10.

Mediante Decreto Dirigenziale n. 45 del 16/10/2014, la società è autorizzata all'esecuzione, per la suddetta cava, del programma di dismissione per 15 anni (a far data la pubblicazione sul BURC del 20/10/2014) attraverso attività estrattiva di materiale calcareo e di recupero ambientale.

L'area attuale della cava è di circa 18,23 ettari e la quantità di materiale che può fornire annualmente è di circa 500.000 m³.



Figura 4-4: Cava CECA S.r.l, foto aerea

ID	Comune	Denominazione cava/società	Scadenza autorizzazione	Disponibilità (m³/anno)	Distanza dall'intervento (km)
C4	Roccarainola (NA)	CECA S.r.l.	Ottobre 2029	500.000	17

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO I LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO VIABILITÀ DI SOPPRESSIONE PL AL KM 143+833 – VIA CALABRONI								
	SITI DI APPROVVIGIONAMENTO E SMALTIMENTO Relazione Generale	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.
	IF0L	00	E	22	RG	CA0000	002	A	23 di 55

4.1.5 D.P. F.lli Di Palo S.r.l.

La società D.P. F.lli Di Palo S.r.l. con sede legale in Roccarainola (NA) alla Strada Provinciale Canello-Cicciano, gestisce una cava (codice PRAE 63065_03) ubicata sulla Strada Provinciale di Nola nel comune di Roccarainola (NA). L'attività estrattiva per quanto concerne la suddetta cava è autorizzata dal Decreto Dirigenziale n. 58 del 27/10/2014: in tale decreto, infatti, si autorizza la società D.P. F.lli Di Palo all'esecuzione del programma di dismissione per 15 anni (a far data dal giorno di pubblicazione del presente decreto sul Burc del 24/12/2014) attraverso attività estrattiva di materiale calcareo e di recupero ambientale. L'area attuale della cava è di circa 24,10 ettari.



Figura 4-5: Cava F.lli Di Palo S.r.l., foto aerea

ID	Comune	Denominazione cava/società	Scadenza autorizzazione	Disponibilità (m³/anno)	Distanza dall'intervento (km)
C5	Roccarainola (NA)	D.P. F.lli Di Palo	Novembre 2029	Non comunicata	17

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO I LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO VIABILITÀ DI SOPPRESSIONE PL AL KM 143+833 – VIA CALABRONI							
	SITI DI APPROVVIGIONAMENTO E SMALTIMENTO Relazione Generale	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR. REV.
	IF0L	00	E	22	RG	CA0000	002 A	24 di 55

4.1.6 Cave S.r.l.

L'area inerente l'attività estrattiva della Ditta Cave S.r.l., unitamente alla sede legale della società, è ubicata nel comune di San Felice a Canello (CE), alla Via Mandre, frazione Polvica: nello specifico si tratta di una cava di estrazione di materiale calcareo.

Allo stato attuale è in corso la Conferenza dei Servizi per l'autorizzazione del "Progetto di riqualificazione territoriale dell'attività estrattiva art. 27, commi 3, 6 e 8 delle N.T.A. del PRAE Campania" presso il Genio Civile di Caserta: la procedura autorizzativa è alle fasi finali. Il progetto prevede la riprofilatura del fronte esistente, con la realizzazione di gradoni omogenei dalla quota piazzale (56 m s.l.m.) fino al ciglio di cava (215 m s.l.m.). I volumi coinvolti nell'intervento sono pari a 551.830,55 m³ di materiale calcareo con un'estrazione media di circa 70.000 m³/anno; il quantitativo di materiale in grado di fornire è pari a 40.000 m³/anno.



Figura 4-6: Cava Cave S.r.l., foto aerea

ID	Comune	Denominazione cava/società	Scadenza autorizzazione	Disponibilità (m ³ /anno)	Distanza dall'intervento (km)
C6	San Felice a Canello (CE)	Cave S.r.l.	In attesa di autorizzazione	40.000	17

 ITAFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO I LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO VIABILITÀ DI SOPPRESSIONE PL AL KM 143+833 – VIA CALABRONI								
	SITI DI APPROVVIGIONAMENTO E SMALTIMENTO Relazione Generale	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.
	IF0L	00	E	22	RG	CA0000	002	A	26 di 55

4.1.8 Edilcalcestruzzi S.r.l.

La società Edilcalcestruzzi S.r.l., facente parte del Gruppo Marinelli, con sede legale ad Atripalda (AV) alla via Variante Est S.S. 7 bis alla Contrada Novesoldi Km 84+842, gestisce la cava di in località Olivella nel comune di Casamarciano (NA). Mediante Decreto Dirigenziale n.31 del 24/09/2014 la società in questione è autorizzata alla prosecuzione dei lavori estrattivi di materiale calcareo fino al 31/12/2019.

L'area su cui la cava insiste è pari a circa 368.500 m².

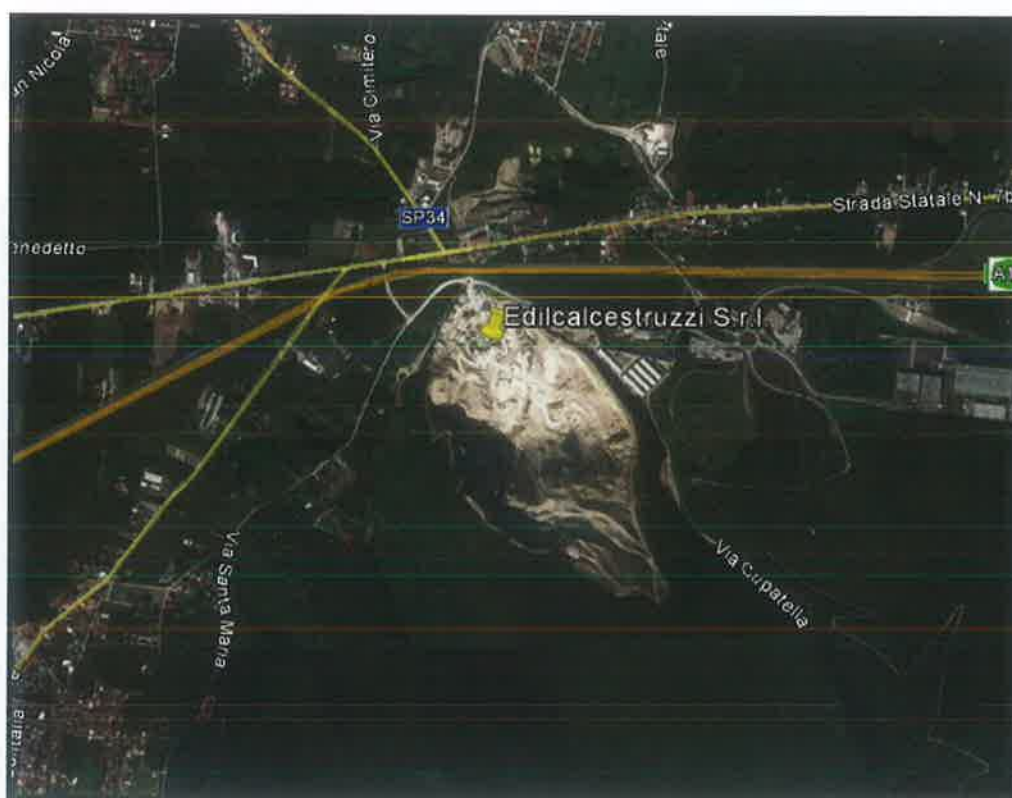


Figura 4-8: Cava Edilcalcestruzzi S.r.l., foto aerea

ID	Comune	Denominazione cava/società	Scadenza autorizzazione	Disponibilità (m ³ /giorno)	Distanza dall'intervento (km)
C8	Casamarciano (NA)	Edilcalcestruzzi	31/12/2019	Non comunicata	24

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO I LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO VIABILITÀ DI SOPPRESSIONE PL AL KM 143+833 – VIA CALABRONI								
	SITI DI APPROVVIGIONAMENTO E SMALTIMENTO Relazione Generale	COMMESSA IF0L	LOTTO 00	FASE E	ENTE 22	TIPO DOC. RG	CODIFICA DOCUMENTO CA0000	PROGR. REV. 002 A	Pag. 27 di 55

5. SITI DI CONFERIMENTO DEI MATERIALI DI SCAVO E DEMOLIZIONE

Di seguito si descrivono i siti individuati come idonei per il conferimento della quota parte di materiali di risulta prodotti nell'ambito degli interventi che si prevede di gestire in regime rifiuti.

In particolare, relativamente al recupero/smaltimento dei materiali di scavo, che dalle analisi di caratterizzazione eseguite in fase progettuale sono risultati conferibili in discariche per rifiuti non pericolosi e recuperabili in impianti autorizzati per la tipologia 7.31 bis, la ricerca dei potenziali siti di conferimento si è concentrata oltre che su impianti di recupero e discariche per rifiuti non pericolosi, anche su discariche per rifiuti inerti che fossero eventualmente in possesso di una deroga per i Fluoruri, unico parametro che ha mostrato il superamento dei limiti normativi di riferimento. Le discariche per rifiuti inerti sono state inoltre censite anche quale impianto di destinazione dei materiali provenienti dalle demolizioni.

Tutti i siti presi in considerazione sono stati riportati nell'elaborato specialistico IF0L0E22CZCA0000001 "Corografia localizzazione siti di approvvigionamento e smaltimento". In Allegato B sono riportate le relative autorizzazioni.

5.1 Impianti di recupero

La seguente tabella riporta l'elenco degli impianti di recupero per rifiuti speciali non pericolosi individuati in prossimità delle aree di intervento, nonché le date di scadenza delle relative autorizzazioni.

Sarà comunque a cura dell'Appaltatore verificare gli estremi autorizzativi degli impianti di recupero da lui individuati preventivamente alla realizzazione delle opere.

Tabella 5-1: Impianti di recupero

CODICE	SOCIETÀ	LOCALITÀ	COMUNE	PROV	C.E.R. AUTORIZZATI ⁽¹⁾	SCADENZA	DISTANZA DALL'INTERVENTO (KM)
R1	Progest S.p.a	Via della Stazione	Gricignano di Aversa	NA	17.05.04 17.09.04 17.03.02 (D13, D14, D15, R12, R13);	21/01/2019	23

SITI DI APPROVVIGIONAMENTO E SMALTIMENTO

Relazione Generale

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR. REV.	Pag.
IF0L	00	E	22	RG	CA0000	002 A	28 di 55

CODICE	SOCIETÀ	LOCALITÀ	COMUNE	PROV	C.E.R. AUTORIZZATI ⁽¹⁾	SCADENZA	DISTANZA DALL'INTERVENTO (KM)
R2	FRATELLI GENTILE	IV Traversa Pietro Nenni 10	Casoria	NA	17.05.04 17.09.04 17.03.0 (R13)	10/11/2019 24/02/2016 (trasporto)	29
R3	Cales Ambiente S.r.l – Casertana Recuperi	Via Madonna delle Grazie snc	Calvi Risorta	CE	17.05.04 17.09.04 (R5, R13); 17.03.02 (R13)	2029 (presunta)	29
R4	Termotetti S.a.s	Via Filette	Gioia Sannitica	CE	17.05.04 17.09.04 17.03.02 (R5, R13);	17/10/2029	18
R5	Ital-Ambiente	località Pantano	Acerra	NA	17.05.04 (con deroga sui fluoruri) 17.09.04 17.03.02 (R5, R13);	14/07/2017	20
R6	Impianti e Strutture S.p.A	Via Masseria Ciccarelli 2-4	Pomigliano d'Arco	NA	17.05.04 17.09.04 17.03.02 (R5-R13)	13/06/2017	29
R7	Seif S.r.l.	Zona Industriale Asi Z5, località Ponte Valentino	Benevento	BN	17.05.04 17.09.04 17.03.02 (D13, D14, D15, R13)	30/12/2015 (in attesa di proroga fino al 30/12/2017)	30
R8	Cos.Mer. S.p.A.	Strada Provinciale 93	Pignataro Maggiore	CE	17.05.04 17.09.04 (D13, D14, D15, R13) 17.03.02 (D13, D15, R13)	17/06/2019	22
R9	Intro Recycling S.r.l.	S.S. 265 km26+645	S.Marco Evangelista	CE	17.05.04 (R13)	21/12/2015	16
R10	Seipa s.r.l.- Gruppo Seipa	Via di Porta Medaglia n. 131	Roma	Roma	17.05.04 17.09.04 17.03.02 (R5, R13);	06/05/2018	175

(1) Con specifico riferimento alle tipologie di rifiuti che si prevede di produrre nell'ambito delle lavorazioni (la ricerca è stata orientata alla verifica degli impianti autorizzati per CER 170504, 170904, 170302). Tuttavia, ricordando che l'Appaltatore è il produttore dei rifiuti, spetta a lui la corretta scelta del codice CER solo dopo avere eseguito gli accertamenti previsti dalla vigente normativa ambientale

 SITI DI APPROVVIGIONAMENTO E SMALTIMENTO Relazione Generale	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO I LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO VIABILITÀ DI SOPPRESSIONE PL AL KM 143+833 – VIA CALABRONI							
	COMMESSA IF0L	LOTTO 00	FASE E	ENTE 22	TIPO DOC. RG	CODIFICA DOCUMENTO CA0000	PROGR. 002	REV. A

5.1.1 Progest S.p.a.

L'azienda Progest S.p.a., fondata nel 1988, con sede legale a Napoli, Centro Direzionale Isola E fabbricato 7, e sede operativa in Via della Stazione snc, zona ASI Aversa Nord nel comune di Gricignano d'Aversa (CE), è autorizzata, tramite Autorizzazione integrata Ambientale (codici IPPC 5.1 e 5.3), all'attività di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali liquidi e solidi, pericolosi e non pericolosi. La scadenza della suddetta autorizzazione è prevista per il 21 gennaio 2019.

I quantitativi smaltiti e/o recuperati non devono superare complessivamente 396.000 t/a di cui 245.000 t/a di rifiuti liquidi e 151.000 t/a di rifiuti solidi.

Per i codici CER 17.05.04, 17.09.04 e 17.03.02 l'azienda è autorizzata all'esercizio delle operazioni di smaltimento D13, D14, D15 (allegato B del D. Lgs. 152/2006) ed alle operazioni recupero R12 e R13 (allegato B del D. Lgs. 152/2006).



Figura 5-1: Impianto di recupero Progest S.p.a, foto aerea

CODICE	RAGIONE SOCIALE	COMUNE	C.E.R. AUTORIZZATI	TIPOLOGIA D'IMPIANTO	POTENZIALITÀ ANNUA (t/a)	SCADENZA	DISTANZA DALL'INTERVENTO (KM)
R1	Progest S.p.a	Gricignano di Aversa (NA)	17.05.04 17.09.04 17.03.02	Impianto di recupero e stoccaggio	136.000 (capacità max impianto relativa ai rifiuti solidi)	21/01/2019	23

 ITAFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO I LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO VIABILITÀ DI SOPPRESSIONE PL AL KM 143+833 – VIA CALABRONI							
	SITI DI APPROVVIGIONAMENTO E SMALTIMENTO Relazione Generale	COMMESSA IF0L	LOTTO 00	FASE E	ENTE 22	TIPO DOC. RG	CODIFICA DOCUMENTO CA0000	PROGR. REV. 002 A

5.1.2 Fratelli Gentile

La ditta Fratelli Gentile Francesco e Raffaele Autotrasporti e commercio rottami metallici S.r.l, con sede legale e impianto in Via Pietro Nenni IV Traversa nel comune di Casoria (NA), è autorizzata allo stoccaggio di rifiuti non pericolosi, nello specifico all'attività di messa in riserva R13, presso il proprio impianto. La suddetta autorizzazione è valida fino al 10/11/2019.

Per quanto concerne l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, la Ditta Fratelli Gentile è iscritta in diverse categorie: in particolare l'iscrizione alla categoria 4 (classe A) ha scadenza il 24/02/2016.

Nell'impianto possono essere stoccati complessivamente circa 353 m³ di rifiuti equivalenti a circa 283 t nel caso di peso specifico medio di 0,80 t/ m³; in ogni caso, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti dall'art. 183 comma 1 punto 3 del D. Lgs. 152/2006, tali quantitativi non possono eccedere complessivamente 6.200 t in un anno.



Figura 5-2: Impianto Fratelli Gentile Francesco e Raffaele S.r.l, foto aerea

CODICE	RAGIONE SOCIALE	COMUNE	C.E.R. AUTORIZZATI	TIPOLOGIA D'IMPIANTO	POTENZIALITÀ ANNUA (t/a)	SCADENZA	DISTANZA DALL'INTERVENTO (KM)
R2	Fratelli Gentile	Casoria (NA)	17.05.04 17.09.04 17.03.02	Impianto di stoccaggio e messa in riserva	6.200	10/11/2019	29

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO I LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO VIABILITÀ DI SOPPRESSIONE PL AL KM 143+833 – VIA CALABRONI								
	SITI DI APPROVVIGIONAMENTO E SMALTIMENTO Relazione Generale	COMMESSA IF0L	LOTTO 00	FASE E	ENTE 22	TIPO DOC. RG	CODIFICA DOCUMENTO CA0000	PROGR. 002	REV. A

5.1.3 Cales Ambiente S.r.l – Casertana Recuperi

La Cales Ambiente S.r.l, prima Casertana Recuperi (determinazione n. 107/W del 12/10/2012 della provincia di Caserta) è iscritta al registro delle imprese n. 286 della provincia di Caserta. Con sede legale ed impianto in Via Madonna delle Grazie snc nel comune di comune di Calvi Risorta (CE), la ditta Cales Ambiente S.r.l è autorizzata, tramite Autorizzazione Unica Ambientale, al recupero di rifiuti speciali non pericolosi, in particolare, attività di messa in riserva (R13) e recupero; la scadenza di tale autorizzazione è prevista per maggio 2029.

Per i CER 17.05.04 e 17.09.04 possono essere eseguite operazioni di recupero di messa in riserva (R13) e di riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche (R5); per i CER 17.03.02 possono essere eseguite solo l'attività di messa in riserva R13.

Per quanto riguarda l'attività di messa in riserva l'impianto può ricevere in un anno un massimo di rifiuti non pericolosi pari a 428.630 tonnellate, per l'attività di recupero di determinati CER l'impianto è in grado di ricevere fino a 3.000 tonnellate annue.

La ditta è in grado di gestire anche il CER 17.05.04 contaminato da Fluoruri, appoggiandosi a discariche per rifiuti inerti con deroga sul parametro Fluoruri.



Figura 5-3: Cales Ambiente S.r.l., foto aerea

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO I LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO VIABILITÀ DI SOPPRESSIONE PL AL KM 143+833 – VIA CALABRONI								
	SITI DI APPROVVIGIONAMENTO E SMALTIMENTO Relazione Generale	COMMESSA IF0L	LOTTO 00	FASE E	ENTE 22	TIPO DOC. RG	CODIFICA DOCUMENTO CA0000	PROGR. REV. 002 A	Pag. 32 di 55

CODICE	RAGIONE SOCIALE	COMUNE	C.E.R. AUTORIZZATI	TIPOLOGIA D'IMPIANTO	POTENZIALITÀ ANNUA (t/a)	SCADENZA	DISTANZA DALL'INTERVENTO (KM)
R3	Cales Ambiente S.r.l – Casertana Recuperi	Calvi Risorta (CE)	17.05.04 17.09.04 17.03.02	Impianto di messa in riserva e recupero	47.760 (R13) e 2.000 (R5) 67.360 (R13) e 1000 (R5) 20.000 (R13)	Maggio 2029	29

5.1.4 Termotetti S.a.s

La ditta Termotetti S.a.s con sede legale e stabilimento in Via Filette 11/15 nel comune di Gioia Sannitica (CE) è iscritta al registro delle imprese di Caserta con il numero 213. Mediante Autorizzazione Unica Ambientale, con scadenza prevista per il 17/10/2029, la ditta Termotetti S.a.s. è autorizzata all'attività di messa in riserva e recupero dei rifiuti non pericolosi relativi alle tipologie 7.1 – 7.2 – 7.6 – 7.11 – 7.31 bis per un totale di 90.932 tonnellate annue. Nello specifico per i CER 17.05.04, 17.09.04 e 17.03.02 sono autorizzate attività di messa in riserva R13 e di riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche R5. Le principali attività di recupero per i suddetti rifiuti riguardano produzioni di manufatti e prodotti per l'edilizia (17.09.04) e l'utilizzo dei rifiuti per la formazione di rilevati e sottofondo stradale e per recuperi ambientali (17.05.04 e 17.03.02). Naturalmente tali attività sono funzione delle caratteristiche e qualità specifiche del rifiuto.



Figura 5-4: Termotetti S.a.s., foto aerea

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO I LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO VIABILITÀ DI SOPPRESSIONE PL AL KM 143+833 – VIA CALABRONI								
	SITI DI APPROVVIGIONAMENTO E SMALTIMENTO Relazione Generale	COMMESSA IF0L	LOTTO 00	FASE E	ENTE 22	TIPO DOC. RG	CODIFICA DOCUMENTO CA0000	PROGR. REV. 002 A	Pag. 33 di 55

CODICE	RAGIONE SOCIALE	COMUNE	C.E.R. AUTORIZZATI	TIPOLOGIA D'IMPIANTO	POTENZIALITA' ANNUA (t/a)	SCADENZA	DISTANZA DALL'INTERVENTO (KM)
R4	Termotetti S.a.s	Gioia Sannitica (CE)	17.05.04 17.09.04 17.03.02	Impianto di messa in riserva e recupero	42.000 (R5-R13) 32.760(R5-R13) 12.360(R5-R13)	17/10/2029	18

5.1.5 ItAlAmbiente S.r.l.

La ditta ItAlAmbiente S.r.l, con sede legale a Napoli in Via Melisurgo n. 7 e impianto in Acerra (NA) in Zona ASI loc. Pantano, è autorizzata, tramite decreto del Dirigente del Settore Tutela Ambiente della Regione Campania n. 1332 del 28/11/2008 e successivo D.D. n. 1498 del 19/12/2008, all'esercizio dell'impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti non pericolosi fino al 14.07.2017.

Per i CER 17.05.04, 17.09.04 e 17.03.02 sono autorizzate operazioni di messa in riserva (R13) e di riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche (R5). Nello specifico, le terre e rocce scavo (codice CER 17.05.04) contaminate da fluoruri, possono essere recuperate direttamente nell'impianto con attività R5 secondo il metodo proposto dalla società Ermete S.r.l. che prevede un trattamento mediante l'aggiunta di un additivo (calce). Pertanto tale impianto di recupero può essere classificato come impianto di recupero con deroga sui fluoruri.

Il potenziale annuo è di 199.000 tonnellate, di cui 178.420 t per l'attività di recupero R5, ed una capacità massima di stoccaggio, in relazione alla superficie di 22.000 m², di 5.500 m³ (circa 7.150 tonnellate considerando un peso specifico medio di 1.3 t/m³).

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO I LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO VIABILITÀ DI SOPPRESSIONE PL AL KM 143+833 – VIA CALABRONI							
	SITI DI APPROVVIGIONAMENTO E SMALTIMENTO Relazione Generale	COMMESSA IF0L	LOTTO 00	FASE E	ENTE 22	TIPO DOC. RG	CODIFICA DOCUMENTO CA0000	PROGR. REV. 002 A



Figura 5-5: Impianto ItalAmbiente S.r.l., foto aerea

CODICE	RAGIONE SOCIALE	COMUNE	C.E.R. AUTORIZZATI	TIPOLOGIA D'IMPIANTO	CAPACITÀ DI TRATTAMENTO (t/a)	SCADENZA	DISTANZA DALL'INTERVENTO (KM)
R5	ItalAmbiente S.r.l	Acerra (NA)	17.05.04 17.09.04 17.03.02	Impianto di messa in riserva e recupero	131.960	14/07/2017	20

5.1.6 Impianti e Strutture S.p.A.

La società Impianti e Strutture S.p.A. con sede legale in Mariglianella (NA) alla Via Palermo 1, gestisce un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi (rifiuti ceramici ed inerti) ubicato in Via Masseria Ciccarelli 2/4 a Pomigliano d'Arco (NA). Le autorizzazioni principali di riferimento sono la determina n. 7746 del 31/07/2012 e la determina n. 2020 del 13/03/2013 rilasciate entrambe dalla provincia di Napoli con scadenza prevista per il 13/06/2017. Nello specifico, sulla base delle suddette autorizzazioni, la società Impianti e Strutture S.p.A. è autorizzata all'attività di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti non pericolosi.

Il quantitativo massimo annuo di rifiuti conferibile nell'impianto è di 225.000 tonnellate, mentre la quantità massima stoccabile (rifiuti contemporaneamente presenti nell'impianto) deve essere inferiore a 1.700 tonnellate. Per i CER 17.05.04, 17.09.04 e 17.03.02 sono possibili attività sia ti

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO I LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO VIABILITÀ DI SOPPRESSIONE PL AL KM 143+833 – VIA CALABRONI							
	SITI DI APPROVVIGIONAMENTO E SMALTIMENTO Relazione Generale	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR. REV.
	IF0L	00	E	22	RG	CA0000	002 A	35 di 55

tipo R13 che R5 in funzione delle qualità dei rifiuti: in particolare per i primi due il recupero consiste nell'utilizzo dei rifiuti per la formazione di rilevati e sottfondi stradali; per il terzo invece il recupero consiste nella produzione di conglomerati bituminosi.

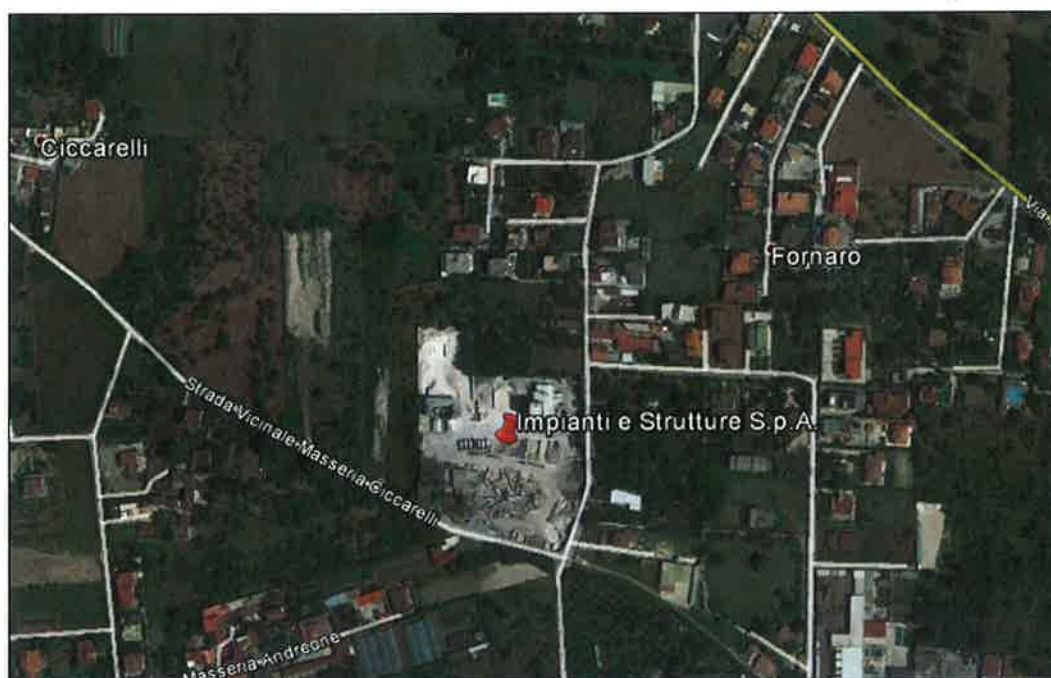


Figura 5-6: Impianto Impianti e Strutture S.p.A., foto aerea

CODICE	RAGIONE SOCIALE	COMUNE	C.E.R. AUTORIZZATI	TIPOLOGIA D'IMPIANTO	CAPACITÀ DI TRATTAMENTO (t/a)	SCADENZA	DISTANZA DALL'INTERVENTO (KM)
R6	Impianti e Strutture S.p.A.	Pomigliano d'Arco (NA)	17.05.04 17.09.04 17.03.02	Impianto di messa in riserva e recupero	74.770 (R5-R13) 100.000(R5-R13) 50.230 (R5-R13)	13/06/2017	29

5.1.7 Seif S.r.l.

La società Seif S.r.l., con sede legale e operativa in Benevento, zona industriale ASI Z5 località Ponte Valentino, è autorizzata, mediante Decreto Dirigenziale n. 156 del 30/12/2010 della Regione Campania, all'attività di messa in riserva, stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi: nello specifico le attività a cui la società suddetta è autorizzata sono R13, D9, D13, D14 e D15. La scadenza è prevista per il 30/12/2015: sono in attesa della proroga fino al 30/12/2017.

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO I LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO VIABILITÀ DI SOPPRESSIONE PL AL KM 143+833 – VIA CALABRONI								
	SITI DI APPROVVIGIONAMENTO E SMALTIMENTO Relazione Generale	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.
	IF0L	00	E	22	RG	CA0000	002	A	36 di 55

Per quanto concerne le potenzialità, il quantitativo massimo di rifiuti che sarà possibile stoccare all'interno dell'impianto è pari a circa 1.625 m³ dei quali 1000 m³ (circa 125.000 tonnellate/anno) per i rifiuti non pericolosi e 600 m³ (circa 100.000 tonnellate anno) per i rifiuti pericolosi. Per i CER 17.05.04, 17.09.04 e 17.03.02 sono possibili, in quantità specifiche, attività R13, D13, D14 e D15.



Figura 5-7: Impianto Seif S.r.l., foto aerea

CODICE	RAGIONE SOCIALE	COMUNE	C.E.R. AUTORIZZATI	TIPOLOGIA D'IMPIANTO	CAPACITÀ DI TRATTAMENTO (t/a)	SCADENZA	DISTANZA DALL'INTERVENTO (KM)
R7	Seif S.r.l.	Benevento	17.05.04 17.09.04 17.03.02	Impianto di messa in riserva, stoccaggio e trattamento	10(D13/14) 50(R13/D15) 500(D13/14) 100(R13/D15) 10(D13/14) 50(R13/D15)	30/12/2015 (in attesa di proroga fino al 30/12/2017)	30

5.1.8 Cos.Mer. S.p.A.

La società Cos.Mer. S.p.A. con sede legale in Napoli Via Morosini n. 34, gestisce un impianto di deposito preliminare, messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi ubicato in Strada Provinciale 93 a Pignataro Maggiore (CE). Questa attività fu autorizzata inizialmente dal Decreto

 ITAFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO I LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO VIABILITÀ DI SOPPRESSIONE PL AL KM 143+833 – VIA CALABRONI								
	SITI DI APPROVVIGIONAMENTO E SMALTIMENTO Relazione Generale	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR. REV.	Pag.
	IF0L	00	E	22	RG	CA0000	002 A	37 di 55	

Dirigenziale della Regione Campania n. 178 del 30/09/2004 e rinnovata dai D.D. n. 637 del 10/07/2009 e n. 848 del 30/07/2010 fino al 17/06/2019.

In relazione alla superficie disponibile nell'impianto potranno essere stoccati 4.496 m³ di rifiuti speciali non pericolosi.

Per i CER 17.05.04 e 17.09.04 le operazioni autorizzate sono D13, D14, D15 e R13; per il CER 17.03.02 sono autorizzate attività D13, D15 e R13.



Figura 5-8: Impianto Cos.Mer. S.p.A., foto aerea

CODICE	RAGIONE SOCIALE	COMUNE	C.E.R. AUTORIZZATI	TIPOLOGIA D'IMPIANTO	CAPACITÀ DI TRATTAMENTO (t/a)	SCADENZA	DISTANZA DALL'INTERVENTO (KM)
R8	Cos.Mer. S.p.A.	Pignataro Maggiore (CE)	17.05.04 17.09.04 17.03.02	Impianto di messa in riserva e recupero	Non comunicata	17/06/2019	22

5.1.9 Intro Recycling S.r.l.

La ditta Intro Recycling, precedentemente Metalmax S.r.l., con sede legale in San Marco Evangelista (CE) alla S.S. n. 265 km 26+245, possiede un impianto di recupero ubicato a San Marco Evangelista in S.S. n. 265 km26+645. Nel suddetto impianto, come autorizzato dal Decreto

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO I LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO VIABILITÀ DI SOPPRESSIONE PL AL KM 143+833 – VIA CALABRONI							
	SITI DI APPROVVIGIONAMENTO E SMALTIMENTO Relazione Generale	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR. REV.
	IF0L	00	E	22	RG	CA0000	002 A	38 di 55

Dirigenziale della Regione Campania n.383 del 21/12/2010, può essere svolta attività di gestione rifiuti non pericolosi mediante operazioni di scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 (R12), di messa in riserva (R13) e riciclo/recupero di metalli e dei componenti metallici (R4), nonché di rifiuti pericolosi mediante operazioni di messa in riserva (R13).

Per quanto concerne il quantitativo di rifiuti che può essere stoccato, in ogni momento, non deve superare le 100 tonnellate per m³ di rifiuti pericolosi e le 1000 tonnellate per m³ di rifiuti non pericolosi, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti dall'art.183 del D. Lgs. 152/2006.

Per il CER 17.05.04. sono previste esclusivamente attività di tipo R13 (D.D. n.691 del 26/10/2011); i CER 17.09.04 e 17.03.02 non sono ammessi nell'impianto in quanto non presenti nell'elenco dei rifiuti trattabili presente nell'autorizzazione.



Figura 5-9: Impianto Intro Recycling S.r.l., foto aerea

CODICE	RAGIONE SOCIALE	COMUNE	C.E.R. AUTORIZZATI	TIPOLOGIA D'IMPIANTO	CAPACITÀ DI TRATTAMENTO (t/a)	SCADENZA	DISTANZA DALL'INTERVENTO (KM)
R9	Intro Recycling S.r.l.	S.Marco Evangelista (CE)	17.05.04	Impianto di messa in riserva e recupero	Non comunicata	21/12/2015	16

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO I LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO VIABILITÀ DI SOPPRESSIONE PL AL KM 143+833 – VIA CALABRONI								
	SITI DI APPROVVIGIONAMENTO E SMALTIMENTO Relazione Generale	COMMESSA IF0L	LOTTO 00	FASE E	ENTE 22	TIPO DOC. RG	CODIFICA DOCUMENTO CA0000	PROGR. 002	REV. A

5.1.10 Seipa S.r.l.

La Seipa s.r.l., società del Gruppo Seipa, con sede legale ed operativa in Via di Porta Medaglia n. 131 nel comune di Roma, è autorizzata, fino al 06/05/2018, all'esercizio di un impianto di recupero di rifiuti inerti (no deroghe sui fluoruri) annesso ad una discarica per inerti, descritta nel paragrafo 0, al quale si rimanda.

Le operazioni di gestione autorizzate per i CER 17.05.04, 17.09.04 e 17.03.02, in funzione delle loro caratteristiche qualitative, sono R5 e R13. La quantità massima di stoccaggio istantaneo che la società è autorizzata a gestire presso l'impianto è di 60.000 t.



Figura 5-10: Seipa S.r.l., foto aerea

CODICE	RAGIONE SOCIALE	COMUNE	C.E.R. AUTORIZZATI	TIPOLOGIA D'IMPIANTO	CAPACITÀ DI TRATTAMENTO (t/a)	SCADENZA	DISTANZA DALL'INTERVENTO (KM)
R10	Seipa S.r.l.	Roma	17.05.04 17.09.04 17.03.02	Impianto di recupero e messa in riserva	350.000 110.000 2.000	06/05/2018	175

 SITI DI APPROVVIGIONAMENTO E SMALTIMENTO Relazione Generale	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO I LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO VIABILITÀ DI SOPPRESSIONE PL AL KM 143+833 – VIA CALABRONI								
	COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. CODIFICA DOCUMENTO PROGR. REV. Pag.	IF0L 00 E 22 RG CA0000 002 A 40 di 55							

5.2 IMPIANTI DI SMALTIMENTO

La seguente Tabella 5-2 riporta l'elenco delle discariche per rifiuti speciali non pericolosi ed inerti individuati in prossimità delle aree di intervento, nonché le date di scadenza delle relative autorizzazioni.

Sarà comunque a cura dell'Appaltatore verificare gli estremi autorizzativi degli impianti di recupero da lui individuati preventivamente alla realizzazione delle opere.

Tabella 5-2: Impianti di smaltimento

CODICE	SOCIETÀ	LOCALITÀ	COMUNE	PROV.	C.E.R. autorizzati ⁽¹⁾	SCADENZA	DISTANZA DALL'INTERVENTO (KM)
Discariche per inerti							
D1	Idea 4 S.r.l.	Loc. Monti della Grandine	Magliano Romano	Roma	17.05.04 17.09.04 17.03.02	06/08/2023	202
D2	Quattro "A" S.r.l.	Quarto dei Radicelli	Roma	Roma	17.05.04 17.09.04 17.03.02 <u>Deroga sui Fluoruri</u>	21/06/2020	174
D3	Seipa S.r.l.	Via di Porta Medaglia n. 131	Roma	Roma	17.05.04 17.09.04 17.03.02	24/12/2017	175
D4	C.O.R.T.A.C S.r.l.	Via Laurentina Km 11,200	Municipio XII, Roma	Roma	17.05.04	14/02/2021	180
D5	Imac di Romazzano Angelo	Contrada Parco del Vaglio 94	Locorotondo	Bari	17.05.04 17.09.04 17.03.02	Gennaio 2021	250
D6	Crisci Angelo	Loc. Magliatelle	Moliterno	Potenza	17.05.04 17.09.04 17.03.02	26/08/2024	150
Discariche per rifiuti non pericolosi							
D7	Ecosantagata S.r.l.	Via Flaminia Km 48,200 – loc. Sant'Agata	Civita Castellana	VT	17.05.04 17.09.04	03/08/2016	215
D8	Semataf S.r.l.	Contrada Mattina	Guardia Perticara	PZ	17.05.04 17.09.04 17.03.02	Maggio 2024	160
D9	Daisy S.r.l.	Località San Procopio	Barletta	BT	17.05.04 17.09.04 17.03.02	In fase di rinnovo	155
D10	Italcave	Contrada La Riccia Giardiniello	Taranto	TA	17.05.04 17.09.04 17.03.02	Dicembre 2026	210

(1) Con specifico riferimento alle tipologie di rifiuti che si prevede di produrre nell'ambito delle lavorazioni (la ricerca è stata orientata alla verifica degli impianti autorizzati per CER 170504, 170904, 170302). Tuttavia, ricordando che l'Appaltatore è il produttore dei rifiuti, spetta a lui la corretta scelta del codice CER solo dopo avere eseguito gli accertamenti previsti dalla vigente normativa ambientale

 SITI DI APPROVVIGIONAMENTO E SMALTIMENTO Relazione Generale	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO I LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO VIABILITÀ DI SOPPRESSIONE PL AL KM 143+833 – VIA CALABRONI									
	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.	
IF0L	00	E	22	RG	CA0000	002	A	41 di 55		

5.2.1 Idea 4 S.r.l.

La società Idea 4 S.r.l. è autorizzata all'esercizio di una discarica per rifiuti inerti sita in località Monti della Grandine nel territorio del Comune di Magliano Romano in provincia di Roma (Determinazione della Regione Lazio - Dipartimento Istituzionale e del Territorio n. A06398 del 06/08/2013): la scadenza della suddetta autorizzazione è prevista dopo anni 10 (dieci) dalla data di accettazione delle garanzie finanziarie prestate per il 1° sub-lotto funzionale, comunque non prima del 06/08/2023.

La discarica ha una capacità autorizzata di circa 890.000 m³ (comprensivi dei 64.000 m³ già depositati in forza delle autorizzazioni comunali). Il progetto originario prevedeva 904.000 m³, ma la modifica non sostanziale sul primo sub-lotto funzionale di cui alla determina B01393 del 09/04/2013 ne ha ridotto le capacità di circa 14.000 m³. Il quantitativo annuale autorizzato è di 150.000 tonnellate, mentre quello giornaliero autorizzato è fino a 1.000 tonnellate.

La società è autorizzata all'esercizio delle operazioni di smaltimento D1 e D15.

Nel mese di agosto 2014 la società Idea 4 S.r.l. ha avanzato agli organi competenti istanza di V.I.A. per la riclassificazione dell'attuale discarica per rifiuti inerti in discarica per rifiuti speciali non pericolosi: la procedura oggi è formalmente attiva e dovrebbe concludersi, in linea teorica, entro 12-24 mesi. Inoltre la società Idea 4 S.r.l. si occupa di intermediazione di rifiuti e collabora con diverse discariche per rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicate nell'alto Lazio e nella bassa Toscana.

 ITAFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO I LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO VIABILITÀ DI SOPPRESSIONE PL AL KM 143+833 – VIA CALABRONI								
	SITI DI APPROVVIGIONAMENTO E SMALTIMENTO Relazione Generale	COMMESSA IF0L	LOTTO 00	FASE E	ENTE 22	TIPO DOC. RG	CODIFICA DOCUMENTO CA0000	PROGR. 002	REV. A



Figura 5-11: Impianto Idea 4 S.r.l., foto aerea

CODICE	RAGIONE SOCIALE	COMUNE	C.E.R. autorizzati	TIPOLOGIA D'IMPIANTO	VOLUME AUTORIZZATO	SCADENZA	DISTANZA DALL'INTERVENTO (KM)
D1	Idea 4 S.r.l.	Magliano Romano (Roma)	17.05.04 17.09.04 17.03.02	Discarica per inerti	890.000 m ³	06/08/2023	202

5.2.2 Quattro “A” S.r.l.

L'azienda Quattro “A” S.r.l., appartenente al Gruppo Seipa, tramite Determinazione della Regione Lazio - Dipartimento Economico e Occupazionale n. C1424 del 21/06/2010 è stata autorizzata alla realizzazione e successiva gestione di una discarica di rifiuti inerti in località “Quarto dei Radicelli” alla Via Selvotta nel comune di Roma. La validità dell'autorizzazione è di anni dieci (10) a partire dalla data di adozione del provvedimento n. C1424 del 21/06/2010, pertanto non prima del 21/06/2020; in caso di esaurimento delle volumetrie assentite, la validità dell'autorizzazione potrebbe esaurirsi prima di tale data.

La suddetta discarica nasce come variante al recupero ambientale previsto nell'ambito del progetto di chiusura della esistente attività estrattiva: nello specifico, essa si sviluppa all'interno di una

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO I LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO VIABILITÀ DI SOPPRESSIONE PL AL KM 143+833 – VIA CALABRONI							
	SITI DI APPROVVIGIONAMENTO E SMALTIMENTO Relazione Generale	COMMESSA IF0L	LOTTO 00	FASE E	ENTE 22	TIPO DOC. RG	CODIFICA DOCUMENTO CA0000	PROGR. REV. 002 A

depressione morfologica prodotta dalla coltivazione “a fossa” di una cava di materiali pozzolanacei, in corso di chiusura.

La capacità totale netta della discarica è di 1.007.094 m³ e la quantità di rifiuti inerti smaltibili (nell'ipotesi di indice di compattazione pari a 1.5 t/m³) è di 1.510.641 t.

Mediante Determinazione n. B5399 del 02/11/2010 della Regione Lazio – Dipartimento Programmazione Economica e Sociale, la discarica della società Quattro “A” ha ottenuto la deroga ai valori limite per i parametri indicati in Tab. 2 del D.M. 3 agosto 2005. Pertanto, possono essere conferiti in discarica anche rifiuti inerti che, sottoposti a “test di cessione”, presentino un “eluato conforme” alle concentrazioni fissate per i parametri individuate nella Tab. 2 del suddetto decreto, con deroga per i limiti di concentrazione fissati per i fluoruri pari a 3 mg/l.

Il Gruppo Seipa inoltre possiede e gestisce un impianto di recupero annesso a discarica in Via di Porta Medaglia n. 131 nel comune di Roma.



Figura 5-12: Quattro “A” S.r.l., foto aerea

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO I LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO VIABILITÀ DI SOPPRESSIONE PL AL KM 143+833 – VIA CALABRONI							
	SITI DI APPROVVIGIONAMENTO E SMALTIMENTO Relazione Generale	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR. REV.
	IF0L	00	E	22	RG	CA0000	002 A	44 di 55

CODICE	RAGIONE SOCIALE	COMUNE	C.E.R. autorizzati	TIPOLOGIA D'IMPIANTO	VOLUME AUTORIZZATO	SCADENZA	DISTANZA DALL'INTERVENTO (KM)
D2	Quattro "A" S.r.l.	Municipio XII (Roma)	17.05.04 (con deroga sui Fluoruri) 17.09.04 17.03.02	Discarica per inerti	1.007.094 m ³	21/06/2020	174

5.2.3 Seipa S.r.l.

La società Seipa S.r.l., appartenente al Gruppo Seipa, gestisce la discarica per inerti, ormai in chiusura, (volume disponibile 1%) adiacente all'impianto di recupero per inerti della medesima società in Via di Porta Medaglia nel comune di Roma, descritto nel paragrafo 0 al quale si rimanda.

La scadenza dell'autorizzazione della discarica per inerti è prevista per il 24/12/2017.

L'area della discarica per rifiuti inerti è pari a 30.462 m² ed ha una capacità totale netta di 366.275 m³. L'operazione di gestione autorizzata è la D1 (deposito sul o nel suolo).



Figura 5-13: Seipa S.r.l., foto aerea

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO I LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO VIABILITÀ DI SOPPRESSIONE PL AL KM 143+833 – VIA CALABRONI							
	SITI DI APPROVVIGIONAMENTO E SMALTIMENTO Relazione Generale	COMMESSA IF0L	LOTTO 00	FASE E	ENTE 22	TIPO DOC. RG	CODIFICA DOCUMENTO CA0000	PROGR. REV. 002 A

CODICE	RAGIONE SOCIALE	COMUNE	C.E.R. autorizzati	TIPOLOGIA D'IMPIANTO	VOLUME AUTORIZZATO	SCADENZA	DISTANZA DALL'INTERVENTO (KM)
D3	Seipa S.r.l.- Gruppo Seipa	Via di Porta Medaglia n. 131 - Roma	17.05.04 17.09.04 17.03.02	Discarica per inerti	366.275 m ³ (in esaurimento)	24/12/2017	175

5.2.4 C.O.R.T.A.C. S.r.l.

La società C.O.R.T.A.C. S.r.l., appartenente al Gruppo Seipa ha in allestimento una discarica per rifiuti inerti che dovrebbe iniziare la sua attività a partire dalla metà del 2015: il decreto che autorizza tale discarica all'esercizio è il Decreto Dirigenziale di Roma Capitale n. 307 del 14/02/2011 la cui validità termina il 14/02/2021.

L'area della nuova discarica di rifiuti inerti è di 39.912 m² ed ha una capacità netta di 443.530 m³; considerando un coefficiente di conversione m³/tonnellate di 1,5, la quantità di rifiuti inerti smaltibili è di 665.295 t. L'operazione di gestione autorizzata presso la discarica è la D1, ossia deposito sul suolo o nel suolo. I rifiuti inerti ammessi in discarica sono quelli elencati in tabella 1 del D.M. 03/08/2005.



Figura 5-14: C.O.R.T.A.C S.r.l., foto aerea

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO I LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO VIABILITÀ DI SOPPRESSIONE PL AL KM 143+833 – VIA CALABRONI								
	SITI DI APPROVVIGIONAMENTO E SMALTIMENTO Relazione Generale	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.
	IF0L	00	E	22	RG	CA0000	002	A	46 di 55

CODICE	RAGIONE SOCIALE	COMUNE	C.E.R. autorizzati	TIPOLOGIA D'IMPIANTO	VOLUME AUTORIZZATO	SCADENZA	DISTANZA DALL'INTERVENTO (KM)
D4	C.O.R.T.A.C S.r.l. – Gruppo Seipa	Via Laurentina Km 11,200 - Roma	17.05.04	Discarica per inerti	443.530 m ³	14/02/2021	180

5.2.5 I.M.A.C. S.n.c. di Romazzino Angelo

La Ditta I.M.A.C. S.n.c., con sede legale in Lorocotondo (BA) alla Strada Provinciale per Cisternino Km 4,500, gestisce una discarica per rifiuti inerti in agro di Lorocotondo (BA) alla Contrada Parco del Vaglio 94. In merito alla suddetta attività, le autorizzazioni di riferimento sono la Determina n.11 della Provincia di Bari del 09/02/2007 e la n.15 del 13/01/2011; la scadenza è prevista per gennaio 2021.

Per quanto concerne le caratteristiche della discarica IMAC, per lo svolgimento delle operazioni di smaltimento di deposito sul suolo (D1) di rifiuti inerti la superficie utile di abbancamento è di circa 14.000 m² e il volume residuo di 75.918 m³; giornalmente può essere ammesso un quantitativo di rifiuti fino a 100 m³ (circa 120 tonnellate/giorno).

I CER 17.05.04, 17.09.04 e 17.03.02, qualora inerti, possono essere conferiti nella discarica in esame.



Figura 5-15: C.O.R.T.A.C S.r.l., foto aerea

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO I LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO VIABILITÀ DI SOPPRESSIONE PL AL KM 143+833 – VIA CALABRONI							
	SITI DI APPROVVIGIONAMENTO E SMALTIMENTO Relazione Generale	COMMESSA IF0L	LOTTO 00	FASE E	ENTE 22	TIPO DOC. RG	CODIFICA DOCUMENTO CA0000	PROGR. REV. 002 A

CODICE	RAGIONE SOCIALE	COMUNE	C.E.R. autorizzati	TIPOLOGIA D'IMPIANTO	VOLUME AUTORIZZATO	SCADENZA	DISTANZA DALL'INTERVENTO (KM)
D5	IMAC di Romazzano Angelo	Locorotondo (BA)	17.05.04 17.09.04 17.03.02	Discarica per inerti	Volume residuo (2011) è di 75.918 m ²	Gennaio 2021	250

5.2.6 Ditta Crisci Angelo

La Ditta Crisci Angelo ha sede legale in Contrada Risicarda ed impianto ubicato in località Magliatelle entrambe nel comune di Moliterno (PZ).

Come previsto dall'autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Potenza, protocollo n. 29467 del 27/04/2014, la ditta Crisci è autorizzata, fino al 26/08/2024, sia all'attività di recupero sia all'attività di smaltimento inerti. Nello specifico per quanto concerne le attività di recupero, sono autorizzate attività di tipo R5 e R13, mentre per le attività di smaltimento è autorizzata l'attività D1 per rifiuti inerti. Per quest'ultima attività il volume complessivo autorizzato equivale a 36.000 m³; il volume attualmente utile della discarica è pari a circa 24.000 m³. I rifiuti inerti che possono essere conferiti nella discarica in esame non devono contenere PCB, diossine e furani e non devono essere contaminati o contenuti altri materiali o sostanze come metalli, amianto, plastica, sostanze chimiche in quantità da aumentare il rischio per l'ambiente o da determinare il loro smaltimento in una discarica appartenente ad una categoria diversa.

Per i CER 17.05.04, 17.09.04 e 17.03.02 la Ditta Crisci può prevedere sia attività di recupero (R5-R13) sia la messa in discarica (D1).

 ITOLFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO I LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO VIABILITÀ DI SOPPRESSIONE PL AL KM 143+833 – VIA CALABRONI							
	SITI DI APPROVVIGIONAMENTO E SMALTIMENTO Relazione Generale	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR. REV.
	IF0L	00	E	22	RG	CA0000	002 A	48 di 55



Figura 5-16: Cava Ditta Crisci Angelo, foto aerea

CODICE	RAGIONE SOCIALE	COMUNE	C.E.R. autorizzati	TIPOLOGIA D'IMPIANTO	VOLUME AUTORIZZATO	SCADENZA	DISTANZA DALL'INTERVENTO (KM)
D6	Ditta Crisci Angelo	Moliterno (PZ)	17.05.04 17.09.04 17.03.02	Discarica per inerti e impianto di recupero (attività R5-R13)	36.000 m ³	26/08/2024	150

5.2.7 Ecosantagata S.r.l.

La società Ecosantagata S.r.l., con sede legale in Via Castel Sant'Elia 1 nel comune di Civita Castellana (VT) è in possesso dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (Determinazione della Regione Lazio – Dipartimento Programmazione Economica e Sociale n.B6334 del 03/08/2011) per la discarica per rifiuti non pericolosi situata nel comune di Civita Castellana, loc. Sant'Agata (VT). L'AIA, della durata di 5 anni, ha validità fino al 03/08/2016.

L'area di discarica per i rifiuti non pericolosi in questione è ubicata all'interno di una ex cava di tufo in precedenza autorizzata a discarica per rifiuti inerti ed oggetto di un intervento di recupero ambientale assentito dal Ministro dei Beni Culturali con D.M. 23/11/1998. L'attività IPPC di

	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO I LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO VIABILITÀ DI SOPPRESSIONE PL AL KM 143+833 – VIA CALABRONI								
	SITI DI APPROVVIGIONAMENTO E SMALTIMENTO Relazione Generale	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.
	IF0L	00	E	22	RG	CA0000	002	A	49 di 55

riferimento è la categoria 5.4 ossia discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti. La volumetria utile è di 193.000 m³ e l'operazione di smaltimento consentita è la D1.

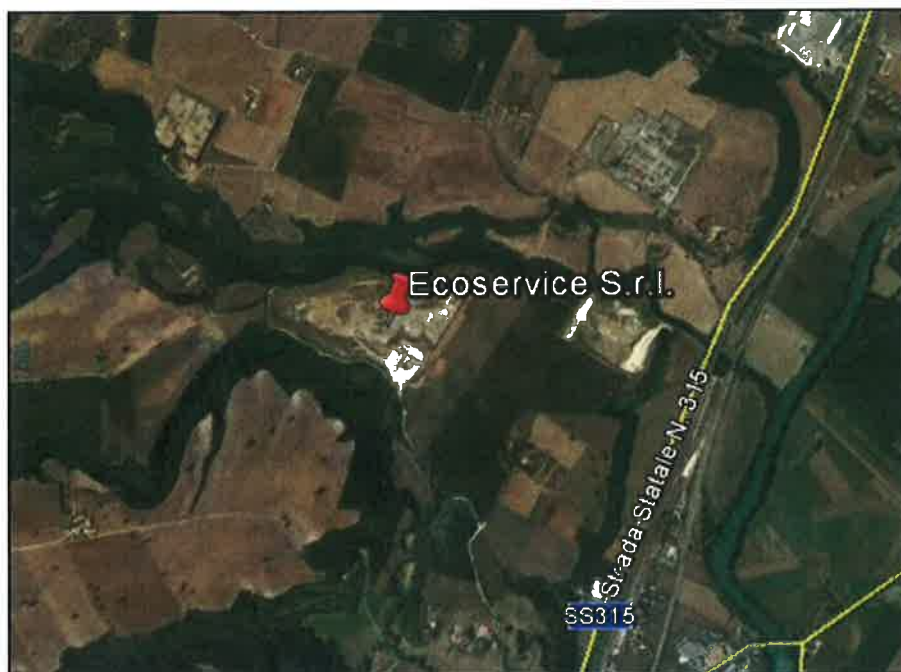


Figura 5-17: Ecosantagata S.r.l., foto aerea

CODICE	RAGIONE SOCIALE	COMUNE	C.E.R. autorizzati	TIPOLOGIA D'IMPIANTO	VOLUME AUTORIZZATO	SCADENZA	DISTANZA DALL'INTERVENTO (KM)
D7	Ecosantagata S.r.l.	Civita Castellana (VT)	17.05.04 17.09.04	Discarica per rifiuti non pericolosi	193.000 m ³	03/08/2016	215

5.2.8 Semataf S.r.l.

La società Semataf S.r.l., con sede legale in Borgo Venusio (MT) alla Via Germania n.10/O e appartenente al Gruppo Castellano, possiede una piattaforma di gestione dei rifiuti costituita da:

- una discarica per lo smaltimento di rifiuti non pericolosi, comprendente attualmente i lotti denominati I, II, III;
- impianto di trattamento chimico-fisico e di recupero di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi.

L'autorizzazione di riferimento è la Delibera della Giunta Regionale della Regione Basilicata n. 586 del 31 marzo 2009 a cui si sono susseguite alcune modifiche impiantistiche ed aggiornamenti

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO I LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO VIABILITÀ DI SOPPRESSIONE PL AL KM 143+833 – VIA CALABRONI							
	SITI DI APPROVVIGIONAMENTO E SMALTIMENTO Relazione Generale	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR. REV.
	IF0L	00	E	22	RG	CA0000	002 A	50 di 55

autorizzativi, tra le quali quella attualmente vigente che è la delibera della Regione Basilicata n. 632 del 26/05/2014. La scadenza è prevista dopo 10 anni dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale: pertanto, in questo caso, è prevista per maggio 2024.

La discarica per rifiuti non pericolosi è stata inizialmente autorizzata (nel 1998) per una volumetria di 150.000 m³. Nel 1998 è stata realizzata la prima vasca di 50.000 m³ (I lotto, ora chiuso) e nel 2003, è stato realizzato il secondo lotto di discarica (anch'esso chiuso) di 100.000 m³. Nel luglio 2008, la ditta Semataf ha comunicato l'avvio della procedura di chiusura dei lotti I e II della discarica e una volta ultimata, avviata la fase di gestione post-operativa, è stato approvato il progetto di un impianto fotovoltaico posto sopra i suddetti lotti.

Il III lotto di discarica per rifiuti non pericolosi ha integrato la piattaforma esistente con una capacità di 90.000 m³: è tutt'ora in esercizio. Infine, è stato definito il sito prescelto per il IV lotto (proposta progettuale), caratterizzato da una volumetria di progetto pari a circa 340.000 m³: si prevede che la discarica garantirà lo smaltimento dei rifiuti autorizzati per i prossimi 10 anni.

I CER 17.05.04, 17.09.04 e 17.03.02 sono smaltibili in questa discarica per rifiuti non pericolosi; inoltre tali rifiuti sono anche ammissibili nell'impianto di trattamento e deposito preliminare.



Figura 5-18: Semataf S.r.l., foto aerea

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO I LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO VIABILITÀ DI SOPPRESSIONE PL AL KM 143+833 – VIA CALABRONI							
	SITI DI APPROVVIGIONAMENTO E SMALTIMENTO Relazione Generale	COMMESSA IF0L	LOTTO 00	FASE E	ENTE 22	TIPO DOC. RG	CODIFICA DOCUMENTO CA0000	PROGR. REV. 002 A

CODICE	RAGIONE SOCIALE	COMUNE	C.E.R. autorizzati	TIPOLOGIA D'IMPIANTO	VOLUME AUTORIZZATO	SCADENZA	DISTANZA DALL'INTERVENTO (KM)
D8	Semataf S.r.l.	Guardia Perticara (PZ)	17.05.04 17.09.04 17.03.02	Discarica per rifiuti non pericolosi	90.000 m ³ (III lotto in esercizio) 340.000 m ³ (IV lotto in progetto)	Maggio 2024	160

5.2.9 Daisy S.r.l.

La Daisy S.r.l., società partecipata al 50% da Ambienthesis, è titolare di un impianto di discarica di nuova realizzazione per rifiuti speciali non pericolosi, situato nel Comune di Barletta, il cui primo lotto è stato ultimato nel 2013 e ha iniziato la sua attività a luglio 2014. Per quanto concerne le autorizzazioni di riferimento, la società ha chiesto il rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, richiesta protocollata dalla Provincia di Barletta – Adria - Trani in data 06/06/2013.

La superficie complessiva dell'area di proprietà della Daisy è di circa otto ettari e all'interno della stessa il bacino di discarica, autorizzato a ricevere molteplici tipologie di rifiuti speciali non pericolosi e rifiuti pericolosi contenenti amianto in matrice compatta, ha una superficie di circa 25.000 m² e una volumetria pari a 350.000 m³.

I CER 17.05.04, 17.09.04 e 17.03.02 sono smaltibili in questa discarica per rifiuti non pericolosi.

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO I LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO VIABILITÀ DI SOPPRESSIONE PL AL KM 143+833 – VIA CALABRONI							
	SITI DI APPROVVIGIONAMENTO E SMALTIMENTO Relazione Generale	COMMESSA IF0L	LOTTO 00	FASE E	ENTE 22	TIPO DOC. RG	CODIFICA DOCUMENTO CA0000	PROGR. REV. 002 A

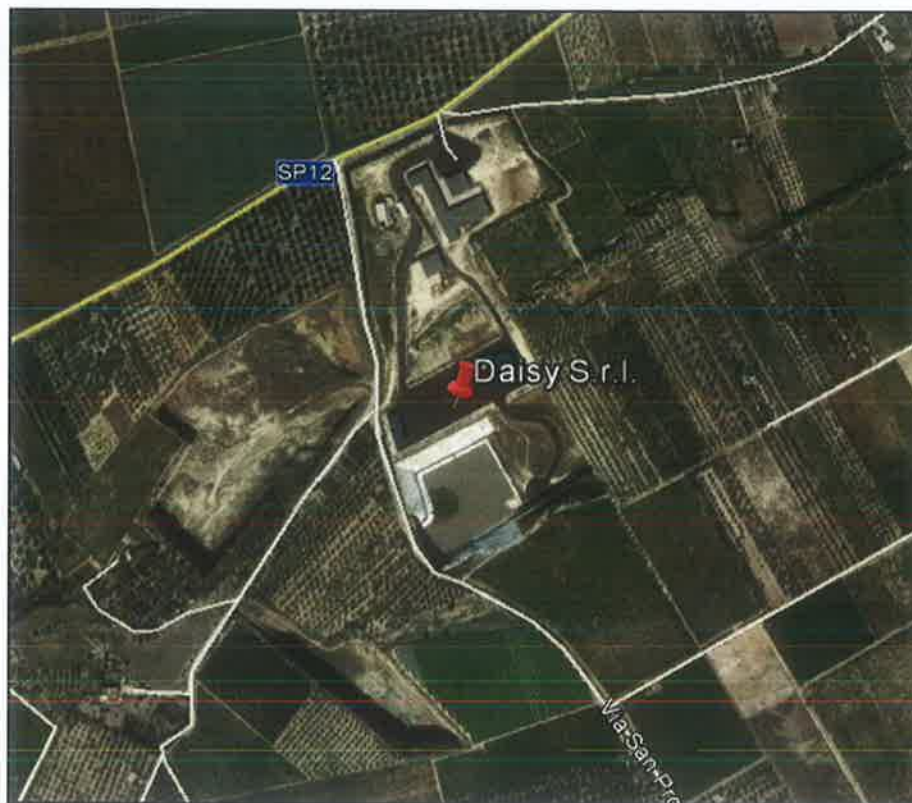


Figura 5-19: Daisy S.r.l., foto aerea

CODICE	RAGIONE SOCIALE	COMUNE	C.E.R. autorizzati	TIPOLOGIA D'IMPIANTO	VOLUME AUTORIZZATO	SCADENZA	DISTANZA DALL'INTERVENTO (KM)
D9	Daisy S.r.l.	Barletta (BT)	17.05.04 17.09.04 17.03.02	Discarica per rifiuti non pericolosi	350.000 m ³	In attesa del rinnovo dell'autorizzazione	155

5.2.10 Italcave S.p.A.

La società Italcave S.p.A., con sede legale in Taranto alla via Per Statte 6000, gestisce un impianto di discarica per rifiuti speciali non pericolosi con annessa piattaforma di selezione ed inertizzazione ubicata in Taranto, Via per Statte 6125 Contrada La Riccia-Giardiniello.

L'Autorizzazione Integrata Ambientale di riferimento per l'attività, con scadenza prevista per dicembre 2026, è la Determinazione del Dirigente Ufficio della Regione Puglia n.36 del 11/12/2014.

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO I LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO VIABILITÀ DI SOPPRESSIONE PL AL KM 143+833 – VIA CALABRONI								
	SITI DI APPROVVIGIONAMENTO E SMALTIMENTO Relazione Generale	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.
	IF0L	00	E	22	RG	CA0000	002	A	53 di 55

La suddetta discarica, con un volume totale di 6.228.444 m³, è costituita da due lotti: il 1°Lotto ha un volume pari a 2.616.146 m³ mentre il 2° Lotto di 3.612.298 m³. La volumetria totale residua a giugno 2014 è pari a 3.409.311 m³.

Per i CER 17.05.04, 17.09.04 e 17.03.02 è autorizzato lo smaltimento in discarica per rifiuti non pericolosi; i CER 17.05.04 e 17.03.03 possono essere conferiti anche nell'impianto di inertizzazione.



Figura 5-20: Italcave S.p.A., foto aerea

CODICE	RAGIONE SOCIALE	COMUNE	C.E.R. autorizzati	TIPOLOGIA D'IMPIANTO	VOLUME AUTORIZZATO	SCADENZA	DISTANZA DALL'INTERVENTO (KM)
D10	Italcave S.p.A.	Taranto	17.05.04 17.09.04 17.03.02	Discarica per rifiuti non pericolosi e impianto di selezione e inertizzazione	3.409.311 m ³	Dicembre 2026	210



ITINERARIO NAPOLI – BARI
RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO
I LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO
VIABILITÀ DI SOPPRESSIONE PL AL KM 143+833 – VIA CALABRONI

SITI DI APPROVVIGIONAMENTO E
SMALTIMENTO

Relazione Generale

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.
IF0L	00	E	22	RG	CA0000	002	A	54 di 55

**ALLEGATO A
AUTORIZZAZIONI CAVE**